



Camera di Commercio
Pavia



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E SUI RISULTATI

APRILE 2017

SOMMARIO

1) Scenario Economico

2) Evoluzione del quadro normativo

3) Attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici:

- 1. Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale**
 - 1.1 Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
 - 1.2 Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria
 - 1.3 Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione
 - 1.4 Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa
 - 1.5 Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio
 - 1.6 Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la PA
 - 1.7 Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato
- 2. Processi interni**
 - 2.1 Sviluppare nuove funzioni di servizio migliorando l'efficienza della struttura
 - 2.2 Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi
- 3. Crescita e apprendimento**
 - 3.1 Valorizzare le competenze e le professionalità interne sviluppando capacità consulenziali e di coaching
 - 3.2 Incrementare le conoscenze sul sistema economico locale
- 4. Economico finanziaria**
 - 4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

4) Programma di Paviaviluppo

5) Spese sostenute articolate per missioni e programmi

6) Risultanze contabili

7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)

PREMESSA

L'articolo 24 del D.P.R.254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, nella quale sono riassunti i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicate nel preventivo.

Il decreto legislativo n. 91/2011, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196/2009, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare un migliore coordinamento della finanza pubblica attraverso una omogenea disciplina dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

La specifica applicazione alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra le quali rientrano le Camere di Commercio, è stata definita con il decreto ministeriale emanato il 27 marzo 2013.

Il D.M. 27 marzo 2013 ha, in particolare, previsto alcuni documenti, comuni e comparabili tra le differenti amministrazioni, in base ai quali predisporre, ovvero riclassificare, i documenti previsionali e i rendiconti consuntivi di bilancio.

Accanto alle usuali forme di pianificazione e rendicontazione di natura economico-patrimoniale, tipiche delle amministrazioni in contabilità civilistica, sono quindi previsti ulteriori schemi a valenza informativa, con particolare riferimento alla previsione e alla rendicontazione dei flussi di entrata e di spesa, quest'ultima articolata secondo le specifiche missioni e programmi (tipiche della contabilità di Stato).

Il fine ultimo consiste nel poter disporre di dati immediatamente aggregabili a quelli delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, dati sui quali vengono tradizionalmente fondate le analisi degli equilibri di bilancio del settore pubblico rilevanti in sede europea oltre che nazionale.

Con nota prot. 50114 del 9.4.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le specifiche istruzioni applicative per la redazione del bilancio d'esercizio ai sensi del D.M. 27.3.2013.

I relativi schemi di bilancio e di previsione assumono una natura "derivata", con finalità di complemento informativo. L'impianto contabile principale di gestione è, e rimane, quello previsto dal Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale.

In sede di redazione del presente bilancio d'esercizio si sono seguite le medesime logiche e metodologie utilizzate in sede di programmazione e previsione con particolare riferimento:

- alla correlazione tra centri di costo, aree organizzative, funzioni istituzionali e missioni e programmi,
- all'allocazione dei costi comuni sui centri di spesa (centri di costo, funzioni istituzionali, missioni e programmi) tramite appositi driver per il bilancio per funzioni,
- correlazione tra i conti elementari del piano dei conti previsto dal D.P.R. 254/2005 e i conti elementari previsti nel piano dei conti riclassificato dal D.M. 27.3.2013.

L'articolo 7 del D.M. 27.3.2013 prevede che la relazione sulla gestione debba evidenziare la spesa complessiva sostenuta secondo l'articolazione per missioni e programmi (DPCM 12.12.2012 e D. Lgs. 91/2011).

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 13 del 24.3.2015 e delle istruzioni applicative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota del 9.4.2015, la Relazione sulla gestione e sui risultati presenta:

- il contesto economico-istituzionale di riferimento con particolare attenzione allo scenario economico, alle risorse umane e ai risultati di bilancio;
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati nella relazione previsionale e programmatica, con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;
- il rapporto sul Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 5 comma 3 del D.M. 27.3.2013.

Alla Relazione è inoltre allegato il prospetto attestante che i pagamenti delle transazioni commerciali sono stati eseguiti entro la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e riportante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

1) SCENARIO ECONOMICO

Nel 2016, l'**economia italiana**¹ è cresciuta dello 0,9 per cento: dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1%. La domanda interna -al netto delle scorte- ha seguito un profilo di continua espansione mentre l'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

Per la **provincia di Pavia** i dati dell'ultimo trimestre del 2016 confermano il quadro complessivamente positivo di inizio anno, sia per l'industria e sia, finalmente, anche per l'artigianato. Tutti gli indicatori tornano positivi seppur con qualche tentennamento per l'export e per gli investimenti effettuati dalle aziende della provincia. Sono segnali di ripresa che possono risentire però delle incertezze di uno scenario internazionale e interno che desta ancora preoccupazioni.

Negli ultimi tre anni l'**industria manifatturiera della provincia di Pavia** sembra aver ritrovato il passo della crescita, caratterizzata da ritmi moderati, che si riscontrano anche nel bilancio di fine 2016. Secondo i dati dell'analisi congiunturale dell'industria manifatturiera pavese², nel quarto trimestre dell'anno la **produzione industriale** aumenta dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2015 mentre nella media dei quattro trimestri, l'indicatore si mantiene allineato al risultato dello scorso anno, spuntando una **variazione annua pari al 2,2%**.

Letti in una dimensione più ampia come quella regionale, i dati sulla produzione del quarto trimestre della provincia di Pavia risultano in sintonia con la media lombarda mentre l'analisi riferita all'intero anno 2016 rivela un certo dinamismo del territorio provinciale. Nella media annua, Pavia supera di quasi un punto percentuale il risultato regionale rimanendo indietro alle sole province di Lodi, che si distingue dalle consorelle lombarde con il +3,4%, e Mantova, che sorpassa la nostra provincia per un solo decimo di punto percentuale (+2,3%). Cremona e Como sono gli unici territori con variazione media della produzione negativa, pari rispettivamente al -2% e al -1,6%.

L'**indice della produzione industriale** prosegue il lento cammino in risalita, chiudendo l'ultimo trimestre del 2016 a quota 94,3 (base anno 2005=100), il valore più alto registrato dal 2012 ad oggi ma insufficiente a colmare il *gap* con il dato regionale, che sfiora il traguardo del 100, fermandosi a quota 99,65.

Allargando il novero degli indicatori, si ritrovano segnali di ripresa dell'economia pavese, seppur con qualche decelerazione rispetto all'anno precedente. Il **fatturato** totale ha registrato variazioni tendenziali positive per tutto il 2016, rallentando nel quarto trimestre, in cui si osserva un incremento dello 0,38%. Nel complesso, la variazione media è stata del 2,07%, positiva ma più che dimezzata rispetto al 4,9% del 2015. La causa è probabilmente da ricercare nella dinamica degli **ordini esteri**, che passano da una variazione media dell'8% nel 2015 a quella del 2,07% nel 2016. Ritmo costante invece per le **commesse interne**, che nel 2016 aumentano dell'1,86%, in perfetto allineamento con il 2015.

Il 2016 segna finalmente la svolta del **comparto artigiano pavese**, dopo un lungo periodo di recessione iniziato nel 2007, con un'unica interruzione nel 2011. Nonostante un inizio

¹ Documento di Economia e Finanza 2017 – Ministero dell'Economia e delle Finanze

² Analisi realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore

d'anno di segno negativo, da aprile in poi la **produzione** del comparto ha intrapreso un percorso in risalita, ottenendo una variazione tendenziale media annua dell'1,7%. Un risultato che permette a Pavia di scalare la graduatoria delle province lombarde, passando dall'ultima posizione del 2015 al terzo posto del 2016. Meglio di Pavia fanno solo Lecco (+2,8%) e Cremona (+2,5%) mentre Varese si distingue come unica provincia in territorio negativo (-2%). La variazione congiunturale della produzione dell'artigianato pavese rilevata negli ultimi due trimestri del 2016 risulta tuttavia negativa nella misura dello 0,68% e dello 0,85%, inducendo ad utilizzare una certa cautela nella lettura dei dati.

L'**indice medio annuo della produzione** rivela i pesanti effetti della crisi sul comparto artigiano pavese: nel 2016 l'indicatore raggiunge appena quota 70,03, nonostante l'aumento di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Nel confronto con i valori pre-crisi si evidenzia un *gap* di oltre 30 punti: una situazione che accomuna pressoché tutti i territori lombardi, dove l'indice medio, pari a 71,06 punti, è determinato da un *range* di valori che vanno dal 61,87 registrato a Milano all'88,67 di Sondrio.

L'analisi della **natimortalità delle imprese** della provincia di Pavia mostra, per il 2016, una quasi assoluta staticità nei processi di evoluzione del sistema imprenditoriale pavese, con un tasso di crescita prossimo allo zero, che non raggiunge il decimo di punto percentuale (0,08%). Per la prima volta dopo quattro anni, tuttavia, il saldo tra le imprese iscritte e le imprese cessate sconfina in territorio positivo, spuntando un avanzo di 39 unità³. Al netto delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni di forma giuridica e/o attività economica intervenute nell'anno, il numero di sedi d'impresa registrate alla Camera di Commercio al 31 dicembre 2016 ammonta a 47.726 unità, di cui 42.581 attive.

Non si arresta il calo delle **imprese artigiane pavesi**, che registrano nel 2016 un segno negativo per l'ottavo anno consecutivo, con un tasso di crescita del -1,04%. A nulla è servita la decisa flessione delle cessazioni (-7,8%), vista l'assoluta staticità delle iscrizioni, rimaste pressoché stabili sui valori dello scorso anno. A pesare sul bilancio negativo della provincia di Pavia è in particolar modo la crisi dell'edilizia, settore che rappresenta ancora il 46% delle imprese artigiane pavesi e che anche nel 2016 fornisce il contributo più pesante in termini di posizioni perse (-146 unità, pari al -2,15%)⁴. Arretrano anche le attività manifatturiere, che perdono 65 unità, pari al -2,12%.

I dati più recenti del **mercato del lavoro** in provincia di Pavia mostrano segnali di rallentamento: il tasso di occupazione perde 0,3 punti percentuali rispetto al 2015 e si attesta nel 2016 al 65,3%, valore inferiore al 66,2% rilevato in Lombardia. Ad incidere sulla dinamica negativa è in particolare il comparto femminile, per il quale si registra anche una diminuzione della partecipazione al lavoro. Alla contrazione dell'occupazione si associa tuttavia il calo del tasso di disoccupazione, che nel 2016 si attesta al 6,9%, un valore al di sotto del 7,4% medio regionale.

Nel 2016, chiude con segno negativo l'**export** della provincia di Pavia, aggravando le perdite già subite nel corso del 2015 e del 2014. Le esportazioni provinciali si attestano a fine anno a circa 3,3 miliardi di euro, in contrazione dell'8,1% rispetto all'anno precedente. La flessione del valore esportato nel 2016 interessa la maggior parte delle categorie di prodotto della provincia, con i contributi più rilevanti provenienti da: prodotti alimentari (-24%); articoli farmaceutici (-15%); coke e prodotti petroliferi raffinati (-37%) e macchinari e apparecchi

³ Al netto delle cessazioni d'ufficio

⁴ Il bilancio demografico per settore non tiene conto delle imprese non classificate al 31.12.2016

n.c.a. (-5%) principale categoria di prodotti esportata dalla provincia (24% la quota). All'opposto, incrementano il valore esportato le sostanze e prodotti chimici (+9%) e i prodotti delle altre attività manifatturiere (+58%; per il 52% strumenti e forniture mediche e dentistiche).

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Nel 2016 è proseguito il percorso di riduzione del diritto annuale introitato dagli Enti camerali, passando a un taglio nella misura del 40%, processo che si stabilizza nel 2017 con la definitiva riduzione al 50% degli introiti.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 25.11.2016, n. 219 è stata revisionata la governance del sistema, con riduzione del numero complessivo delle Camere a non più di 60 e l'accorpamento degli Enti con meno di 75 mila imprese iscritte. Nell'ambito di questo piano di razionalizzazione rientra anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente. E' stata prevista la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, stabilendo altresì la riduzione del 30% del numero dei consiglieri.

Nella ridefinizione dei compiti attribuiti alle Camere sono confermate le funzioni in materia di pubblicità legale e di settore, mediante la tenuta del registro delle imprese e tutte le funzioni specificatamente previste dalla legge in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, nonché le competenze in materia di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione.

E' rafforzata la competenza relativa alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa, nonché le funzioni di portale unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa. Viene anche prevista la competenza delle Camere per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Sono escluse le attività promozionali direttamente svolte all'estero, anche se rimane la facoltà di svolgere attività di supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Con altri decreti attuativi della riforma della P.A. è stata riordinata la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, e sono state dettate disposizioni di modifica e integrazione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Con il D. Lgs. 175/2016 la drastica riduzione delle società partecipate fa riferimento in particolare agli enti inattivi e a quelli che non producono servizi indispensabili alla collettività. È prevista inoltre una razionalizzazione dei compensi degli amministratori ed una specifica individuazione di criteri sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate. Con le modifiche apportate dal D. Lgs. 179/2016 al C.A.D. si attua un cambiamento strutturale del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso una nuova identità digitale. Riguardo all'accesso ai servizi erogati in rete dagli Enti pubblici, il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) in collegamento con l'anagrafe della popolazione residente, consentirà l'utilizzo di un solo identificativo di riconoscimento da far valere nei confronti della pubblica amministrazione.

In materia di sostegno della legalità è stato approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione con delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016. Il Piano, tenendo conto delle più recenti modifiche legislative, coordina le normative in tema di trasparenza e anticorruzione, semplificando le misure di prevenzione, ma allargando l'ambito dei soggetti tenuti ad applicare le misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi, in linea con il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, per quanto concerne i compiti per assicurare adeguati livelli di pubblicità e trasparenza.

In questo ambito il legislatore ha cercato di armonizzare le norme in materia di trasparenza con i principi comunitari definiti dal FOIA (*Freedom of information act*); di particolare interesse l'introduzione del cosiddetto accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini –anche se privi di un interesse concreto e attuale, condizione prevista dalla legge 241/1990– di chiedere l'accesso a qualsiasi dato o documento della P.A., ulteriore a quelli per cui sussiste l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale. Da notare che l'accesso generalizzato non si sovrappone all'accesso documentale previsto dalla l. 241, in quanto sono di diversa portata i limiti di cui le Amministrazioni devono tenere conto per non ledere i diritti di riservatezza di terzi nel valutare l'accoglimento delle istanze di accesso.

Il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 (Codice degli appalti pubblici) è ispirato alle ragioni della semplificazione e della lotta alla corruzione, nel segno dell'efficienza amministrativa e della competitività. Viene dettata una disciplina unitaria dei contratti e delle concessioni, mentre è rafforzato il ruolo centrale dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che assume anche un compito di risoluzione delle controversie. Di particolare interesse per il sistema camerale e per gli enti del sistema che aggiudicano appalti vi sono i contratti sottosoglia, su cui l'ANAC ha diffuso delle specifiche linee guida.

Sul versante della regolazione del mercato è stato attuato il recepimento in Italia di direttive europee riguardanti settori sui quali le Camere di Commercio svolgono attività di vigilanza: compatibilità elettromagnetica (D. Lgs. 18 maggio 2016, n. 80) strumenti di misura (D. lgs. 19 maggio 2016, n. 84) materiale elettrico (D. Lgs. 19 maggio 2016, n. 86) commercializzazione di recipienti semplici a pressione (D. Lgs. 19 maggio 2016, n. 85).

I provvedimenti armonizzano la legislazione nazionale a quella degli altri Stati membri e definiscono i requisiti a cui devono rispondere attrezzature e prodotti per garantire la tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che li utilizzano e, per gli strumenti metrici, l'affidabilità delle misure.

Per quanto riguarda la metrologia legale alla fine di ottobre 2016 è scaduto il termine per la disciplina transitoria prevista dal D. Lgs. 22/2007, pertanto non sono più consentite la commercializzazione e la messa in servizio degli strumenti di misura che soddisfacevano le norme applicabili anteriormente all'entrata in vigore della disciplina attuativa della Direttiva M.I.D. Tale norma prevede che i nuovi strumenti metrici siano sottoposti a verifica periodica da parte di Laboratori accreditati vigilati da Unioncamere, con la collaborazione degli Uffici metrici. Quanto sopra si concretizza nella progressiva diminuzione dei servizi a tariffazione erogati dalle strutture camerali, e nel conseguente aumento delle attività ispettive effettuate d'ufficio.

Riguardo al settore dell'Anagrafe economica, dal mese di maggio del 2015 le CCIAA avevano acquisito la competenza della tenuta dell'Albo regionale delle cooperative sociali, requisito che permette agli interessati di ottenere diversi vantaggi in termini finanziari e procedurali, come l'accesso ai benefici economici previsti dalla Regione, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la possibilità di stipulare convenzioni con gli enti pubblici in deroga alle normali procedure per l'assegnazione di servizi. Nel 2016 è stato emanato il Decreto RL n. 4362 contenente le Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle Camere di Commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione e mantenimento nell'Albo.

In materia di semplificazione si evidenzia il D. lgs. 30 giugno 2016, n. 126, recante "Autorizzazione alla delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"; In particolare è prevista la standardizzazione della modulistica relativa alla segnalazione certificata ed è disposto che le pubbliche amministrazioni destinatarie delle istanze, segnalazioni e comunicazioni devono pubblicare i moduli sul proprio sito; all'interessato non possono essere richieste informazioni o documenti se non in caso di mancata corrispondenza del contenuto dell'istanza, segnalazione o comunicazione e dei relativi allegati; sul sito istituzionale dell'amministrazione pubblicare dovrà essere indicato lo sportello unico (anche in via telematica) al quale depositare le segnalazioni, istanze e comunicazioni, anche quando vi sono endoprocedimenti settoriali di competenza interna o esterna all'amministrazione ricevente.

**3) ATTIVITÀ REALIZZATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
STRATEGICI**

OBIETTIVO 1 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

1.1 Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale

Nel corso del 2016, facendo seguito a un progetto avviato nel 2015 in occasione di Expo, la Camera di Commercio, nell'ambito dell'Accordo di Programma ha realizzato un progetto di **incoming di operatori economici stranieri** in Lombardia per favorire l'internazionalizzazione e l'accesso ai mercati esteri. I buyer e l'agenda degli incontri sono stati curati dal soggetto attuatore Promos, mentre il coordinamento territoriale e la logistica da parte della Camera di Commercio di Pavia.

In particolare si sono realizzate **due giornate evento appositamente dedicate agli incontri business**: le filiere coinvolte sono state Calzature e accessori moda (19 ottobre) e Abbigliamento tessile (23 novembre)

Le imprese lombarde iscritte sono state 51 di cui 20 della provincia di Pavia; i buyer ospitati 18 provenienti da 8 paesi di 3 continenti per un totale di 177 incontri business to business in agenda.

Altro progetto di rilievo, avviato nel 2015 nell'ambito degli accordi tra Regione Lombardia e Sistema Camerale ma svoltosi operativamente nel 2016, è **"Passaporto per l'Export"**, che può essere definito come un percorso di accompagnamento verso i mercati esteri che la Camera di Commercio ha offerto alle imprese tramite un supporto articolato su tre livelli di aiuto: in primo luogo l'assistenza, in capo alle 15 imprese selezionate per la provincia di Pavia, di un Temporary Export Manager dedicato; in seguito un percorso di formazione su specifici argomenti di internazionalizzazione (gestione rischi, contratti, trasporti, dogane e fiscalità) e, infine, un contributo a fondo perduto per la realizzazione di un'iniziativa legata al rafforzamento dell'impresa sui mercati esteri.

Un'ulteriore iniziativa realizzata su due annualità è stata **"Obiettivo Svizzera per il vino dell'Oltrepò Pavese"** in occasione della quale le 10 imprese partecipanti hanno potuto usufruire di un pacchetto integrato di servizi comprendente la partecipazione a un workshop tematico di taglio commerciale e pratico, un servizio personalizzato di assistenza, informazione e documentazione sul mercato svizzero e un canale prioritario di accesso ai servizi della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera.

L'iniziativa, dedicata ad imprese del settore enologico della provincia interessate al mercato elvetico, è stata frutto di una collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera di Zurigo.

L'adesione all'iniziativa ha inoltre consentito ad alcune delle imprese partecipanti la possibilità di presenziare, a condizioni di favore, all'iniziativa "Taste of Italy", tenutasi a Zurigo in data 9 giugno 2016.

Nel supporto alla partecipazione a manifestazioni estere la Camera di Commercio, cofinanziando l'iniziativa, ha consentito a 13 imprese aderenti al Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese di essere presenti in uno **stand collettivo** a Prowein, principale fiera europea di settore che si è tenuta a Düsseldorf dal 13 al 15 marzo 2016.

E' stata inoltre ospitata presso la sede istituzionale camerale una **delegazione** istituzionale (Consigliere economico Ambasciata di Polonia) in data 30 novembre, a cui ha fatto seguito una visita aziendale in Pavia, mentre è stata rinviata a data da destinarsi la prevista accoglienza di una delegazione mista della Camera di Commercio Regionale di Brno (Rep.Ceca)

Un'altra attività svolta è stata l'organizzazione, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e Confindustria Pavia, di un **seminario** con focus **sull'Iran** del dopo embargo, al quale si sono iscritte 31 imprese. L'iniziativa si è svolta il 15 giugno 2016.

La Camera di Commercio ha continuato ad erogare i servizi di informazione, assistenza e primo orientamento collegati alla rete **Lombardiapoint**, che mette a disposizione delle imprese competenze tecnico-specialistiche su un ampio raggio di tematiche (doganali, fiscali, contrattuali, ecc.) ed esperienze a supporto del commercio internazionale.

I quesiti posti dagli utenti (imprese e cittadini) tramite portale, telefono, e-mail o direttamente presso gli uffici camerali sono stati circa 150.

Una significativa linea d'azione intrapresa riguarda l'emanazione del **"Bando per la concessione di contributi per l'internazionalizzazione delle MPMI pavesi 2016"**, finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto, la partecipazione delle imprese a fiere internazionali in Italia e a fiere all'estero, sia in forma individuale che collettiva, con data di svolgimento compresa tra 1 luglio 2016 e 30 giugno 2017.

A fronte di una dotazione di 200mila euro, sono stati concessi contributi a 94 imprese (46 per fiere in Italia e 48 per fiere all'estero) con esaurimento delle risorse a disposizione.

1.2 Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria

Le azioni relative al tema dell'accesso al credito hanno visto la Camera intervenire attraverso:

- **MISURA PER L'ABBATTIMENTO DI TASSI DI INTERESSE E COSTO DELLA GARANZIA**
Nel corso del 2016 la Camera ha proseguito le iniziative volte a favorire l'accesso al credito delle imprese con il **“Bando per la concessione di contributi per l'abbattimento dei tassi in conto interesse e del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate dagli organismi di garanzia collettiva fidi”**, avente una dotazione finanziaria di 500mila euro. Le istanze pervenute dalle imprese tramite 4 Confidi sono state 121, con esaurimento dei fondi a disposizione.

- **SERVIZIO ANALISI BILANCIO E INDICATORI FINANZIARI PER CONSOLIDARE LA CAPACITA' DI GESTIRE LA LEVA FINANZIARIA NELL'IMPRESA, A PARTIRE DALLE FILIERE STRATEGICHE DI PAVIA2020**

Nell'ambito delle funzioni di studio e analisi statistiche della Camera di Commercio si è proceduto ad un aggiornamento del servizio di analisi dei bilanci aziendali per filiere di imprese con la rielaborazione delle schede individuali al bilancio dell'anno 2015, per il controllo dei risultati economico-finanziari delle imprese della filiera packaging della provincia di Pavia. Per ognuna delle circa 50 aziende analizzate sull'anno precedente è stata aggiornata la relativa scheda, contenente una analisi delle condizioni economico finanziarie dell'impresa, tramite un confronto rispetto al benchmark costituito dalle aziende del cluster di appartenenza dell'impresa.

Da questa analisi è nato un intervento dal titolo **«Pianificazione e Controllo: metodo e informazione per battere l'incertezza economica»** presentato al **Convegno «Packaging - Food, Loss and Waste: Innovazione del packaging per un futuro sostenibile»** tenutosi a Pavia, il 5 dicembre 2016, che ha suscitato molto interesse nelle imprese che hanno in seguito richiesto la scheda dell'azienda.

- **MICROCREDITO E FINANZA INNOVATIVA**

La Camera di Commercio attraverso il proprio Comitato CISEM e in collaborazione con il Consorzio camerale per il Credito e la Finanza, ha realizzato una **giornata formativa/informativa** per le imprese del territorio, sulle misure alternative di finanza innovativa. Il workshop, che si è tenuto il 13 dicembre 2016, ha previsto due sessioni: la prima, dedicata alla presentazione del “Programma Filiera”, del “Programma Microcredito” e all'illustrazione di prodotti alternativi ai finanziamenti tradizionali (equity crowdfunding, peer to peer lending, ecc.); la seconda riservata agli incontri one-to-one tra gli operatori del mercato e le imprese del territorio interessate ad approfondire gli argomenti trattati nel corso della prima sessione. Il workshop ha potuto spuntare un discreto successo nelle imprese che, grazie anche all'ascolto di esperienze sui temi trattati, hanno poi richiesto alcuni incontri one2one con gli operatori.

1.3 - Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione

Relativamente al tema dell'innovazione le azioni camerali hanno riguardato:

- **INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE IN AZIENDA**

La scarsa disponibilità di risorse finanziarie proprie, unita agli alti costi di accesso e attivazione dei servizi di ricerca e trasferimento tecnologico, costituisce ancora oggi una delle cause della difficoltà di innescare processi di innovazione da parte delle piccole e medie imprese: se una grande (in certi casi anche media) impresa può disporre al proprio interno di molti strumenti per innovarsi, la piccola, e ancora di più la micro, ha spesso bisogno del contributo esterno per riuscire a reperire sul mercato gli elementi necessari, da cui partire come base per poi aggiungere la propria parte. Sulla base di queste considerazioni e sul convincimento che un sostegno economico costituisce una leva fondamentale per attivare un rinnovamento in azienda sia di prodotto sia di processo che la Camera di Commercio di Pavia ha avviato, anche per il 2016, alcune iniziative a supporto delle PMI della provincia tra cui:

- a) **«Bando per l'erogazione di contributi diretti a sostenere la realizzazione di progetti innovativi e di ammodernamento»** finalizzato a favorire gli investimenti innovativi, di ammodernamento e di eco-innovazione inerenti all'acquisto di beni materiali, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia, il cui impiego consenta l'avvio o lo sviluppo dell'attività aziendale mediante l'introduzione di innovazione tecnologica, l'incremento dell'efficienza, del valore aggiunto, della qualità/quantità delle produzioni, degli standard di sicurezza o permetta di ridurre l'impatto ambientale dell'attività con dotazione di 1 milione di euro. Tale bando ha ottenuto un grande successo presso le aziende del territorio che hanno partecipato con n. 407 domande presentate per oltre 993 mila euro concessi a n. 64 di quelle aventi diritto.
- b) **«Bando per il sostegno e lo sviluppo di imprese femminili»:** destinato a promuovere lo sviluppo di imprese a prevalente partecipazione femminile, intervenendo con agevolazioni volte a sostenerne gli investimenti e che ha visto la presentazione di n. 43 domande di cui n. 29 accolte per un totale concesso pari a € 78 mila circa.
- c) **«Bando Impresa sicura»:** realizzato con risorse camerali e regionali su Accordo di Programma su cui sono pervenute n. 47 domande, di cui n. 43 accolte per un totale di oltre € 129 mila.
- d) **«Bando Ricerca e innovazione 2016»** realizzato in Accordo di Programma, con risorse regionali ma interamente gestito dalla Camera di Commercio di Pavia, su cui sono state raccolte 10 istanze e positivamente istruite n. 9 a fronte di un totale concesso di 185 mila euro.

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

Al fine di incrementare la conoscenza degli strumenti che la normativa nazionale e internazionale mette a disposizione per tutelare la proprietà industriale, la Camera ha consolidato il **servizio di assistenza in modalità one to one alle imprese**, avviato negli anni scorsi nell'ambito del settore regolazione del mercato, fornendo mezzi adeguati per difendere i propri processi innovativi e la conoscibilità dei propri marchi da ogni possibile uso non autorizzato. Il servizio è reso in collaborazione con esperti nei settori dei brevetti, dei marchi e della tutela del know-how, i quali forniscono un primo orientamento ai richiedenti in occasione di appositi incontri personalizzati, che vengono

organizzati dall'Ente sulla base delle istanze pervenute. Nel 2016 sono stati 15 gli utenti che hanno usufruito del servizio. Inoltre, sempre per favorire l'aggiornamento delle informazioni in settori di attualità, si è organizzato un seminario tenutosi il 25 ottobre 2016 sulle novità riguardanti il brevetto Europeo unitario.

In relazione alla protezione dei marchi, si segnala che l'ufficio offre anche il **servizio di ricerca di anteriorità**, molto utile per verificare la presenza di segni uguali o simili ed evitare i rischi di esposizione a possibili rivendicazioni e richieste di risarcimento da parte di terzi; le ricerche effettuate sono state 80. In merito ai depositi nel 2016 si evidenziano 191 richieste di registrazione, delle quali la maggior parte (181) hanno riguardato i marchi d'impresa.

1.4 –Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa

Con riguardo al tema dello sviluppo del capitale umano e della cultura di impresa, gli interventi sono stati svolti dalla Camera attraverso le azioni realizzate dall'Azienda Speciale Paviaviluppo. Si rimanda pertanto al capitolo 4 della presente Relazione "Programma di Paviaviluppo".

Altre azioni hanno inoltre riguardato:

- **PREMIO FEDELTA' AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO**

Nel 2016 la Camera di Commercio di Pavia ha rinnovato l'antica tradizione di premiare i più significativi rappresentanti nel mondo del lavoro e dell'economia locale con il **Premio alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico**. Sono stati assegnati 60 premi a lavoratori dipendenti, imprese longeve e lavoratori dipendenti che siano poi diventati imprenditori rappresentanti di tutte le categorie oltre ai prestigiosi «premi speciali» quali il **"Sigillo d'oro"** (destinato a tre principali "protagonisti" dello sviluppo economico, sociale e civile della provincia di Pavia provenienti dal mondo imprenditoriale, del lavoro, delle attività professionali, della cultura, dell'arte, dello sport o dello spettacolo), **"Una vita per..."** (rivolto a cinque persone o istituzioni che offrono una testimonianza esemplare di impegno costante per raggiungere obiettivi di sviluppo economico e di progresso civile e sociale) e **"Paviadonna"** dedicato a tre personalità femminili che si siano particolarmente distinte come imprenditrici o manager o che, in generale, abbiano contribuito in modo significativo allo sviluppo economico e sociale del territorio della provincia di Pavia.

Il premio vuole sostenere la cultura di imprese riconoscendo il merito di chi ha dimostrato doti di spiccata imprenditorialità e professionalità per valorizzarne l'esempio. La cerimonia di consegna si è svolta il 4 dicembre 2016.

- **PROGETTO DI RIUTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI**

Il progetto, nato su stimolo del Comitato Camerale per l'Imprenditoria sociale e il Microcredito, non è stato realizzato per la presa d'atto di alcune realtà già presenti e attive sul territorio in materia di recupero di eccedenze ma soprattutto a seguito della presentazione su Bando Regionale di una progettualità del Comune di Pavia che replicava di fatto l'iniziativa camerale. La Camera di Commercio pertanto ha dato disponibilità per collaborare in partnership abbandonando la titolarità del progetto.

1.5 – Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio

Le azioni svolte dalla Camera hanno riguardato:

- **SOSTEGNO ALLE FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE CON AZIONI INTEGRATE**

La realizzazione del “Piano di Sviluppo 2015-2020 per la provincia di Pavia”, ha delineato un percorso di rilancio economico e imprenditoriale basato sulla valorizzazione delle vocazioni produttive strategiche e sulla identificazione di nuovi ambiti di eccellenza su cui fare leva per stimolare uno sviluppo sostenibile e intelligente del sistema economico locale. Entro tale percorso si colloca l’attenzione della Camera a sostenere i cluster produttivi che esprimono il maggiore potenziale di competitività e di crescita, con pacchetti di interventi specifici discendenti dalle direttrici strategiche definite nel Piano c.d. **Pavia 2020**, volti in particolare a far emergere, mettere in rete e far crescere le risorse e le competenze nell’ambito dei cluster.

In particolare, il Piano, condiviso tra le associazioni di categoria del territorio e co-finanziato da Camera di Commercio e Regione Lombardia, ha individuato e lavorato durante l’anno 2016 su di una serie di progettualità incentrate per lo più sulle filiere dell’agroalimentare, della salute e del wellness, del packaging e dell’industria creativa e culturale, volte a far emergere, mettere in rete e far crescere le risorse e competenze del territorio, procedendo contestualmente alla impostazione di una strategia di marketing territoriale diretta a promuovere i cluster produttivi con il maggiore potenziale di crescita. In tal senso sono state realizzate azioni in continuità con quanto già attuato, la stretta collaborazione con l’Università di Pavia e Centri di Ricerca, Confindustria Pavia, Confartigianato Pavia, CNA Pavia, Università di Pavia con particolare riguardo ad un **evento internazionale sull’ ‘Economia Circolare’** per una visione innovativa del rifiuto che renda ogni materia prima utilizzabile una prima volta e diventare – grazie al riuso, alla riparazione e al riciclaggio – non più rifiuto ma nuova risorsa. L’evento, dal titolo «Packaging - Food, Loss and Waste: Innovazione del **packaging** per un futuro sostenibile» tenutosi a Pavia, il 5 dicembre, ha previsto oltre ad un momento di convegnistica anche un pomeriggio di tavoli di lavoro che hanno aperto a nuove idee operative che saranno sviluppate nel corso del 2017.

Nell’ambito della valorizzazione in chiave nutraceutica dei prodotti alimentari tipici del territorio pavese, (n. 6), definiti durante lo svolgimento della prima fase del progetto “Pavia2020 – Filiera **Health, Food & Wellness (HF&W)**”, si è dato il via alle attività di ricerca bibliografica che ha permesso di identificare le metodiche analitiche per la determinazione dei macro e micronutrienti, come da metodi ufficiali AOAC, e composti ad attività nutraceutica, con i metodi riportati nella letteratura scientifica e la messa a punto delle metodiche sopra riportate per quanto riguarda i macronutrienti. Gli alimenti oggetto di studio sono stati (come previsto) l’UVA Croatina e Pinot Nero, la Patata rossa, Cipolla dorata di Voghera, il riso e il gorgonzola.

Relativamente al progetto di **Marketing territoriale**, previsto dal programma Pavia2020, è stato portato a termine, dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) dell’Università di Pavia, uno studio diretto a facilitare l’individuazione delle aree più appropriate all’insediamento di attività secondo la vocazione funzionale nonché il reperimento di alcune particolari attività adatte ad aree industriali esistenti e mappate,

che hanno come caratteristica l'essere «dismesse» e non prevedere quindi ulteriore consumo di suolo. Allo studio è seguito l'avvio di un sotto progetto «pilota» con n. 9 comuni considerati più «pronti» per la sperimentazione di questa azione di marketing territoriale che proseguirà nel 2017.

Il progetto «**Cultura e creatività al Castello di Vigevano**» ha avuto un primo step con un esito di business plan per la gestione del castello non aderente alle aspettative degli obiettivi prefissati. Pertanto è stato richiesto all'Università di rimodulare il progetto mantenendo grande attenzione a quanto previsto in sede di redazione del programma con particolare riferimento alla creazione di un business model per la gestione degli spazi al fine di un maggior utilizzo della struttura.

Per quanto riguarda gli ulteriori progetti previsti per il 2016 sono state avviate le attività per la realizzazione delle azioni sulla digitalizzazione delle imprese (**Impresa 4.0**) da realizzare durante il 2017. Con riferimento al progetto **Calzatura 4.0**, per la realizzazione di uno "stabilimento pilota" della creatività calzaturiera presso gli spazi dello ShoeStyle Lab di Vigevano si è dato avvio ad una serie di contatti con imprese, centri di ricerca e operatori interessati al tema al fine di realizzare attività che valorizzino e rendano fruibili le dotazioni dei suddetti spazi. Sono stati in particolare attivati contatti con WeMake Milano (wemake.cc - fablab specializzato sui temi della moda) e con la SLEM di Waalwijk (www.slem.nl – scuola specializzata sull'innovazione applicata al calzaturiero nei Paesi Bassi).

Si intende inoltre avviare una serie di azioni di promozione al fine di far conoscere all'utenza potenziale l'esistenza dello ShoeStyle Lab e delle sue potenzialità, trasformando il laboratorio in un luogo condiviso da creativi e aziende del settore.

Tali azioni di promozione e pubblicizzazione saranno fondamentali al fine di avviare le attività e veicolare l'offerta di servizi e corsi dello ShoeStyle Lab da svolgere nel 2017.

La Camera ha mantenuto l'attenzione anche verso obiettivi di miglioramento della capacità del sistema territoriale **di intercettare nuovi investimenti di impresa**, proseguendo nel percorso di valorizzazione dei fattori localizzativi utili per favorire l'insediamento di nuove attività d'impresa.

Grazie al progetto **Invest in Lombardy** - in condivisione con Regione, Sistema camerale e Promos quale soggetto operativo - che mira a intercettare potenziali investitori esteri e li indirizza verso le opportunità di investimento presenti sui territori fornendo informazioni e anche assistenza professionale, nel 2016 la Camera di Commercio ha avuto occasione di presentare ad un potenziale investitore turco un sito produttivo, ora dismesso, da riconvertire.

Al proposito si è registrato da parte dell'investitore un significativo interesse nei confronti del sito che ospitava il dismesso zuccherificio di Casei Gerola.

L'Azienda turca, facente parte del gruppo industriale Eren, vi ha effettuato due sopralluoghi al fine di valutare la possibilità di realizzarvi una cartiera.

E' stato riscontrato l'interesse del potenziale investitore straniero a dimostrazione del ruolo attivo svolto dalla Camera di Commercio di Pavia unitamente a quello dello staff di Invest in Lombardy e di Ice Agenzia.

Il sito di Casei Gerola è stato considerato allo scopo uno dei tre migliori presenti in Lombardia e attualmente rimane candidato alla realizzazione di una cartiera. L'Ente resta a disposizione per fornire l'eventuale necessario supporto in vista della decisione finale dell'impresa turca.

- **SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE**

La Camera di Commercio di Pavia anche nel 2016 ha proseguito il tradizionale impegno nell'attività di promozione e sostegno della realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle eccellenze produttive locali organizzate da terzi con particolare riguardo alle iniziative con incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale. L'iniziativa ha riscosso l'interesse di molti organismi (tra enti ed associazioni) che hanno presentato n. 19 progetti, diversificati sulla provincia, di cui n. 17 sono stati accolti a fronte di un totale di contributi concessi pari a circa 130 mila circa.

- **PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI ITINERARI RELIGIOSI**

Un peso di rilievo nel quadro delle attività promozionali è stato certamente occupato dalle iniziative per lo sviluppo del turismo in provincia attraverso la valorizzazione del patrimonio enogastronomico, ambientale, monumentale e artistico di cui il territorio dispone e che rappresenta una fonte di valore aggiunto di impatto trasversale su diversi comparti economici.

La Camera di Commercio ha mantenuto per l'anno 2016 il suo impegno per sostenere i **punti di Accoglienza turistica (IAT)** nelle posizioni strategiche del territorio in collaborazione con i Comuni di Pavia e di Godiasco, con cui ha attivato anche programmi promozionali per la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo.

Particolare attenzione è stata prestata poi al lavoro sulla creazione, valorizzazione e promozione degli **itinerari di fede** che si incrociano a Pavia e sul suo territorio. La Camera di Commercio ha aderito ad un partenariato non oneroso per la partecipazione ad un Bando di Fondazione Cariplo che ha ottenenuto un finanziamento dell'importo di € 70.000 per la realizzazione di azioni di protagonismo culturale locale e di sensibilizzazione sulla figura di San Colombano.

Durante il mese di giugno 2016 la Camera di Commercio ha partecipato, invitata dall'associazione "Il Bel San Michele Onlus", alla stesura del progetto **"Crocevia d'Europa tra Pavia, Milano, Lodi e Como. Dalla Francigena alla rete degli itinerari dello spirito"** volto a valorizzare e mettere a sistema le vie di fede che si incrociano sul territorio provinciale individuandone i tracciati precisi, realizzando le azioni necessarie per renderle pienamente fruibili assicurandone l'adesione agli standard riconosciuti a livello regionale ed europeo e gli elementi distintivi per ciascuna per luoghi di culto e specificità territoriale e prevedendo un'importante azione di promozione attraverso le più moderne tecniche di marketing e di diffusione sociale.

Il progetto, presentato a valere sul Bando "Turismo Religioso in Lombardia" approvato con Decreto regionale n. 3765 del 2 maggio 2016 (nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo), è stato approvato da Regione Lombardia risultando secondo nella graduatoria lombarda. Da parte della Camera di Commercio è stato previsto un contributo di € 50.000 finalizzato alla realizzazione delle seguenti azioni:

1. creazione di strumenti multimediali online e offline: piattaforma digitale, app, mappe georeferenziazione;
2. redazione testi stampa materiale cartaceo via San Colombano e Via Micaelica;
3. cartellonistica storica.

In merito si sono sviluppate anche altre azioni e tavoli di lavoro in Italia e all'estero finalizzati alla formazione di una partnership per la creazione del percorso di San Colombano e la candidatura del medesimo al Consiglio d'Europa per il riconoscimento di Cammino culturale e religioso d'Europa.

1.6 – Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la PA

La Camera nel 2016 – come negli anni precedenti – si è impegnata per favorire la semplificazione degli adempimenti amministrativi e i rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione; ha investito risorse economiche ingenti al fine di adottare e diffondere strumenti informatici che migliorano l'accessibilità ai servizi amministrativi e agevolano le procedure, svolgendo così un ruolo decisivo nei confronti dei comuni della provincia.

Con il finanziamento della Camera – che sarà attivo fino alla fine del 2017 – altri Comuni hanno acquisito gratuitamente l'applicativo SUAP di Infocamere portando a 120 il numero degli enti che ad oggi sono in grado di gestire telematicamente le pratiche relative all'avvio delle attività economiche d'impresa.

Per raggiungere questo obiettivo è continuata l'attività di formazione, informazione e aggiornamento nei confronti dei responsabili dei SUAP e dei loro collaboratori, attività finalizzata in modo particolare alla creazione del fascicolo d'impresa destinato a valorizzare e qualificare l'attività del Registro Imprese.

Anche nel 2016 la Camera ha partecipato con il Comune di Pavia al gruppo di lavoro istituito da Regione Lombardia nel 2015 sulla sperimentazione del fascicolo d'impresa regionale e in questa seconda fase si sono aggiunti i comuni di Voghera, Mortara e Mede con l'obiettivo di contribuire alla costruzione e all'alimentazione del fascicolo nazionale.

La Camera ha promosso anche presso gli Enti Terzi – ASL, Vigili del fuoco e Provincia - l'utilizzo dell'applicativo informatico Infocamere al fine di alimentare in modo corretto il fascicolo d'impresa.

Per facilitare l'avvio delle attività economiche, Infocamere - in attuazione di disposizioni normative che hanno semplificato la modulistica - ha predisposto strumenti on line che agevolano gli imprenditori nella gestione degli adempimenti rendendo non obbligatorio il ricorso agli intermediari. Il Registro Imprese, a partire dal secondo semestre del 2015, ha sperimentato il servizio "pratica semplice assistita" e anche nel corso del 2016 è continuato l'affiancamento alle imprese individuali nell'utilizzo di questa procedura on line che permette di trasmettere alcune tipologie di pratiche di iscrizione e cancellazione senza l'intervento dell'intermediario. Purtroppo lo strumento ha ancora delle complessità tecniche e limiti sulle tipologie di pratiche e per questo motivo è stato possibile l'invio di solo 13 pratiche semplici.

Lo Sportello Comunica ha svolto assistenza alla compilazione delle pratiche telematiche e sull'osservanza delle normative, fornendo anche un affiancamento di tipo consulenziale sulle pratiche più complesse come attività soggette a requisiti, start-up, PMI e contratti di rete.

Una novità normativa interessante per gli aspiranti imprenditori è la possibilità di costituire la Start-up innovativa con una procedura semplificata, che prevede per la stipula dell'atto costitutivo e dello statuto l'utilizzo del modello standard tipizzato, senza l'intervento del notaio. In questo ambito la Camera ha offerto un servizio di assistenza qualificata e di verifica degli atti costitutivi di start-up redatti in modo autonomo dagli imprenditori, procedendo anche ai controlli che sono normalmente di competenza del notaio.

Nel corso dell'anno, si sono tenuti 2 corsi di formazione e aggiornamento tecnologico/normativo rivolti ai professionisti e alle imprese, (per un totale di circa 130 partecipanti) finalizzati a far conoscere gli strumenti informativi messi a disposizione degli

utenti e presenti sul sito camerale e nel portale **registroimprese.it**, utili a stimolare una maggiore consapevolezza nell'imprenditore della semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Inoltre sempre nell'ottica di accompagnare gli imprenditori nell'utilizzo di tutti gli strumenti informatici attivati da Infocamere per semplificare gli adempimenti, è stata promosso il servizio "richiesta on line dei dispositivi di firma digitale in modalità post-card" che rende più veloce ed economico il rilascio degli stessi. Altri servizi on line sono già attivi come la richiesta dei documenti per l'estero e la richiesta di visure.

Sono stati aggiornati e pubblicati sul sito camerale i 10 Manuali condivisi a livello regionale, risultato dell'impegno dei gruppi di lavoro specializzati a cui collaborano anche i funzionari della Camera di Pavia.

Sempre per dare centralità all'impresa si è rinnovato il servizio di assistenza telefonica, coinvolgendo le risorse interne per particolari blocchi di adempimenti tra i quali compilazione telematica delle pratiche e informazioni sui requisiti necessari all'avvio delle attività economiche.

E' stata data applicazione alla Direttiva MISE di luglio 2015, procedendo alla verifica periodica delle funzionalità degli indirizzi PEC iscritti nel Registro Imprese. Sono stati verificati 4 elenchi forniti da Infocamere contenenti PEC revocate, multiple e invalide e per circa 8000 imprese è stato avviato il procedimento di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC e adottati 3 provvedimenti di cancellazione da parte del Giudice del Registro.

Regione Lombardia - valutati i risultati positivi del "Progetto Angeli Antiburocrazia" raggiunti nel 2015 ha deciso di proseguire in questa iniziativa che vede impegnate giovani risorse nell'attività di verifica e analisi di procedimenti amministrativi che interessano le imprese. La Camera di Pavia ospita due **Angeli Antiburocrazia** che hanno collaborato con il Registro Imprese per la diffusione degli strumenti di semplificazione per la gestione dei procedimenti che interessano i Suap e con Regione Lombardia per l'informatizzazione sul portale "impresainungiorno" di alcuni procedimenti veterinari, agricoli e agrituristici.

In seguito al trasferimento delle competenze sulla gestione dell'Albo delle cooperative sociali dalla Regione alle Camere lombarde, come stabilito dalle Linee Guida regionali, si sono tenute le ispezioni presso tutte le nuove cooperative iscritte nel 2016 (8) al fine di verificare i requisiti dichiarati nella CUR di iscrizione.

Nel prospetto che segue sono indicati i numeri che hanno contraddistinto l'attività del Registro Imprese di Pavia, che anche nel 2016 si è mantenuto su eccellenti livelli di produttività, con una percentuale di pratiche evase nei termini stabiliti dalle norme vigenti (5 giorni) assestata mediamente attorno al 96,5% in corso d'anno.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE RI E REA	2015	2016
Iscrizioni	2.775	2.785
Modifiche e cessazioni	19.378	20.510
Bilanci	6.456	6.808
Certificati e visure allo sportello	9.425	8.640
Certificati e visure telematici	39.695	40.665

1.7 – Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

Gli interventi relativi al mercato hanno riguardato:

- **CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI VIGILANZA IN ACCORDO CON UNIONCAMERE**
Nel 2016 l'Ente ha consolidato il proprio impegno a incrementare i livelli di trasparenza del mercato a tutela del consumatore, rafforzando le attribuzioni dell'Ente in materia di controllo. Sono stati presidiati i settori relativi alla **sicurezza dei prodotti** (dispositivi di protezione individuale, giocattoli e prodotti elettrici).

In tale ambito sono state portate a termine le attività previste per il biennio 2015-2016 nella Convenzione stipulata con Unioncamere in attuazione di uno specifico Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a proseguire le azioni di rafforzamento sulla tutela del consumatore in questi delicati settori. In particolare sono state effettuate 28 ispezioni - durante le quali sono stati esaminati circa 230 prodotti - per accertare la presenza dei requisiti formali delle confezioni, acquisire la relativa documentazione tecnica ed effettuare a campione analisi di laboratorio presso Organismi certificati, per la verifica degli standard di sicurezza.

Tramite l'attuazione dell'accordo è stato effettuato il recupero parziale delle spese sostenute per l'effettuazione dei controlli, aumentando inoltre l'efficacia nella prevenzione e repressione degli illeciti a danno dei consumatori, anche tramite l'adozione di procedure standardizzate e validate dal Ministero.

E' proseguita la verifica a campione sul rispetto delle norme poste a tutela del consumatore in merito alla conoscenza dei consumi di carburante e delle le emissioni di CO₂ delle auto nuove ai sensi del DPR 84/2003, con il controllo di inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale (100 verifiche).

Con riguardo al settore della **metrologia legale** si ricorda che il servizio metrico, oltre all'attività di vigilanza d'ufficio, si estrinseca anche attraverso le verificazioni prime e periodiche effettuate su istanza in relazione a diverse tipologie di strumenti (compresi i misuratori installati presso i distributori di carburante). Per le attività svolte su istanza sono previste a carico degli utenti tariffe definite dall'Ente e armonizzate a livello di sistema camerale lombardo.

Nel 2016 si è registrata un'ulteriore flessione degli introiti derivanti dal servizio metrico, in totale € 45.516, a fronte di € 49.779 dell'anno precedente e € 80.849 del 2014. Questo trend è dovuto all'entrata in vigore delle nuove normative che hanno trasferito ai Laboratori privati le verifiche periodiche sugli strumenti "MID" (sigla che indica la relativa norma europea, *Measure Instruments Directive*), anche se alle Camere permangono i controlli su tali laboratori in collaborazione con l'Unioncamere. La riduzione dell'impegno per l'esecuzione delle verifiche su richiesta dell'utente ha reso possibile incrementare la vigilanza sulla conformità metrologica, con la realizzazione di n. 126 verifiche ispettive a campione.

- **RILANCIO DELL'IMPEGNO IN MATERIA DI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA**
I servizi offerti dall'Organismo gestito dalla Camera di Commercio in materia di **mediazione civile e commerciale** hanno la funzione di agevolare i consumatori e le

imprese nel tentativo di individuare soluzioni valide ed economicamente vantaggiose per le controversie, in alternativa al ricorso agli organi giurisdizionali. La nuova mediazione introdotta con il d. lgs. 28/2010 s.m.i. si caratterizza per l'individuazione di tipologie di controversie a fronte delle quali il tentativo di mediazione è obbligatorio, in quanto costituisce condizione di procedibilità per eventuali azioni giudiziarie. Nel 2016 le domande di mediazione si sono attestate ai medesimi livelli dell'anno precedente (n. 110). La maggior parte delle procedure rientra nelle materie per cui il tentativo di mediazione è condizione di procedibilità; le controversie più frequenti hanno riguardato i contratti bancari, locazioni, condominio e diritti reali.

Al fine di diffondere la conoscenza della mediazione, nonché delle altre attività dell'Ente nella regolazione del mercato, l'Ente ha portato a termine azioni rivolte primariamente ai giovani. Nello specifico sono stati svolti due incontri con gli studenti dell'istituto tecnico "A.Bordoni" in data 20 novembre, in cui sono stati presentati i servizi di maggior interesse svolti dalla Camera a favore del consumatore, con particolare riguardo alla mediazione e alla sicurezza dei prodotti.

- **ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO PER LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Questa procedura di composizione delle crisi è rivolta a tutti i soggetti sovraindebitati e non sottoposti alla legge sul fallimento, ma esposti invece alle procedure intraprese singolarmente dai creditori. La legge prevede per questi soggetti (piccoli imprenditori e consumatori) che si trovano in una situazione debitoria, la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi (OCC) e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore - in alternativa all'accordo - di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti. Gli Enti camerali lombardi si erano attivati sinergicamente nel 2015 per ottenere l'accreditamento di un proprio Organismo unitario presso il Ministero della Giustizia. La Camera di Pavia è tra i sette Enti del sistema camerale lombardo che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, che vede come capofila e referente dell'Organismo la Camera arbitrale di Milano. Nel corso dell'anno l'Ente ha collaborato alla definizione del regolamento, del tariffario, nonché della modulistica predisposta per l'accesso al servizio. L'iscrizione nell'apposito Registro ministeriale ha consentito l'operatività dell'Organismo a decorrere dal mese di novembre, dopo un'adeguata campagna promozionale.

Di interesse rilevante per le imprese del settore alimentare è stato il seminario realizzato sul tema dell'etichettatura, con particolare riferimento alle indicazioni nutrizionali. L'evento, tenutosi in data 7 novembre presso la sede dell'Ente, è stato organizzato con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, del quale la Camera si avvale per la gestione dello **Sportello di etichettatura e sicurezza alimentare**. Si tratta di un servizio di primo orientamento che offre l'opportunità alle imprese di trovare soluzioni a problematiche di ordine pratico e applicativo in un settore che presenta particolari criticità. Il servizio viene offerto a costi contenuti per le imprese, dato che l'Ente sostiene il 50% degli oneri derivanti dalla collaborazione del Laboratorio.

Connessa alle funzioni di trasparenza del mercato è la tenuta del **Registro dei protesti**, per cui sono riportati i seguenti volumi di attività:

REGISTRO PROTESTI	2015	2016
Nominativi inseriti	5.759	4.423
di cui tratte non accettate	113	27
Istanze di cancellazione	305	248
Visure sportello	374	348

Per quanto riguarda l'attività **sanzionatoria** la Camera applica provvedimenti ingiuntivi in caso di accertate violazioni in diversi settori (obbligo di deposito di atti presso il Registro Imprese, sicurezza dei prodotti, esercizio abusivo di alcune tipologie di attività imprenditoriali). In caso di inottemperanza al pagamento liberatorio, sono emanate le ordinanze-ingiunzioni, che comportano il pagamento di una sanzione pecuniaria, e in casi specifici la confisca dei beni che sono serviti a commettere l'illecito.

In caso di infrazioni per omessa o ritardata denuncia al REA la Camera di Commercio è anche Ente beneficiario dei relativi proventi; nelle altre fattispecie gli importi delle sanzioni sono di competenza erariale. L'Ente nel 2015 aveva adeguato anche gli importi delle spese di notifica a favore dell'Ente, a prescindere dall'Ente beneficiario delle sanzioni irrogate.

Come si può notare dalla tabella sotto riportata, si amplia lo scarto già considerevole tra le entrate derivanti dalle emissioni dei provvedimenti e quelle effettivamente incassate. Nel 2015 infatti si evidenziava una percentuale del 31% relativamente agli importi delle sanzioni erariali effettivamente riscossi sul totale delle sanzioni irrogate, mentre leggermente migliore era il tasso di riscossione per le sanzioni camerali (40%). Nel 2016, a fronte di un aumento delle sanzioni irrogate, vi è stata una diminuzione di quelle rimosse, per cui le suddette percentuali si abbassano rispettivamente al 19,7% e al 29,5%. Tale divario è destinato a essere colmato solo in parte negli anni successivi con il recupero dei crediti derivanti dall'emissione dei ruoli per la riscossione coattiva.

SANZIONI	2015	2016
Provvedimenti emessi	407	384
Entrate previste in favore dell'Erario	70.008,00	96.081,00
Entrate risultanti in favore dell'Erario	21.876,36	18.965,10
Entrate previste in favore della Cciaa	9.460,00	10.389,00
Entrate risultanti in favore della Cciaa	3.787,00	3.065,00

- QUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI DI RILEVAZIONE DEI PREZZI E VALORIZZAZIONE DELLA BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA IN ACCORDO CON LE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE

E' stato regolarmente svolto il servizio di rilevazione dei prezzi sui diversi mercati di Pavia, Voghera, Mortara e Broni che ha portato alla pubblicazione di n. 150 listini prezzi ed è continuato il progetto di informazione presso la sala Merci di Mortara realizzato in collaborazione con la BMTI che sarà accompagnato per il 2017 da un'attività di formazione agli operatori del mercato risicolo.

Sempre in tema di regolazione del mercato la Camera ha proseguito per l'anno 2016 la collaborazione con ANCE per la realizzazione del Prezziario delle Opere Edili della provincia di Pavia. Si sono tenute per la rilevazione dei prezzi n. 32 sottocommissioni tecniche e n. 2 Commissioni direttive.

- DIVULGAZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO PER CONTRASTARE L'ILLEGALITÀ NELLE RELAZIONI ECONOMICHE

La Camera di Commercio di Pavia ha aderito, negli anni scorsi, al progetto «Sportello RiEmergo», in collaborazione con l'Unione Regionale. Nel 2016 lo Sportello ha ricevuto n. 11 tra richieste e segnalazioni gestite dal referente camerale in collaborazione con i referenti esterni competenti di Libera e Transparency International.

La Camera di Commercio inoltre per favorire la conoscenza di questo strumento ha realizzato, in collaborazione con le associazioni di categoria, un evento divulgativo nel mese di febbraio, con la partecipazione delle strutture attive sul territorio e delle forze dell'ordine.

OBIETTIVO 2 – PROCESSI INTERNI

2.1 – Sviluppare nuove risposte alle esigenze dell'utenza migliorando l'efficienza della struttura

Con l'introduzione dal mese di settembre 2015 del sistema Gedoc (predisposto da Infocamere) il processo di informatizzazione della gestione documentale è stato accelerato, con la finalità di pervenire a una maggiore efficienza nello svolgimento dei servizi. Questo ha comportato una revisione degli iter procedurali interni per l'assegnazione, la gestione e la conservazione dei fascicoli elettronici; permane l'aggravio costituito dalla necessità di mantenere la documentazione che ancora perviene in formato analogico, in attesa di norme che ne consentano l'eliminazione tramite processi di conservazione sostitutiva.

E' stato redatto un nuovo Manuale di gestione – approvato dalla Soprintendenza archivistica - strumento che disciplina i processi di gestione documentale e che ha riflessi anche nei confronti dell'utenza, in quanto richiama le disposizioni per l'invio della corrispondenza, l'assegnazione agli uffici, il nuovo accesso civico, nonché le ricerche documentali presso l'archivio storico.

OBIETTIVO 3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO

3.1 – Valorizzare le competenze e le professionalità interne sviluppando capacità consulenziali e di coaching

Anche nel 2016 l'azione formativa è stata orientata allo sviluppo di risorse umane capaci di misurarsi con la richiesta di nuove competenze ed esigenze organizzative, che portino ad un metodo di lavoro in grado di rispondere al cambiamento imposto dal processo di riforma delle Camere di Commercio, attuato con D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Nel corso dell'anno è stato portato a termine l'intervento integrato di formazione rivolto a tutti i dipendenti, sviluppato e iniziato nel 2015: **"ESSERE LEADER DI SE STESSI – Proattività e adattabilità personale per guidare il cambiamento in atto"**, con l'obiettivo di:

- di migliorare l'aspetto motivazionale e culturale del personale;
- di promuovere servizi e prodotti innovativi rispetto a quelli essenziali;
- di migliorare modalità di lavoro e funzionalità di processi.

Nel 2016 si sono altresì conclusi - nell'ambito del suddetto percorso formativo – le esperienze di **"PROJETC WORK - "Impostazione dei nuovi servizi" - Ipotesi creativa aperta"** riservate a gruppi di persone inserite in un determinato contesto operativo (Registro Imprese – Regolazione del Mercato - Promozione – Paviaviluppo e al Segretario Generale). Gli interventi hanno riguardato:

- la valorizzazione del servizio di primo orientamento per l'esportazione tramite Lombardia Point;
- la progettazione del servizio integrato "Aiutaimpresa", con lo scopo di impostare un piano di azione per attuare nuovi servizi, valutandone la fattibilità.

Al termine dell'apprendimento sono stati realizzati progetti di miglioramento e concrete ipotesi di lavoro.

Sempre nel corso del 2016 la Camera ha aderito all'iniziativa **ArsDigitalia** – formazione per il personale camerale – realizzata a valere sul Fondo Perequativo 2014 – al fine di supportare la CCIAA nel consolidamento e aggiornamento del processo di digitalizzazione dei propri servizi e nella messa a punto/implementazione della propria strategia di social marketing istituzionale, a supporto del sistema produttivo.

Non sono naturalmente mancate azioni formative che hanno riguardato Aree tematiche di tipo specialistico, indispensabili per potenziare le professionalità interne - attraverso un aggiornamento continuo che conduce a un miglioramento dell'efficienza della Struttura.

Nell'anno 2016 – 43 dipendenti su 58⁵ - hanno preso parte ad almeno 1 evento formativo con un tasso di copertura pari al 74,14%

SITUAZIONE RISORSE UMANE

Per quanto attiene alle risorse umane si riportano di seguito gli avvenimenti registrati nella situazione del personale camerale nel corso dell'anno 2016.

La distribuzione del personale nelle diverse categorie (compresa la Dirigenza), risulta nella tabella che segue:

⁵ 57 Dipendenti al 31.12.2016 (più un dipend.- dimissionario dal 1.11.2016 + SG – cessato incarico dal 1.3.2016 – meno un dipend. in aspettativa mandato parlamentare per l'intero anno 2016) = 58 dipendenti nell'anno 2016

CATEGORIE/PROFILI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA Deliberazione Giunta camerale n. 217/01.12.2003	Posti occupati Teste AI 01.01.2016	Posti occupati Teste AI 31.12.2016
SEGRETERIO GENERALE – Incarico a tempo determinato ⁶	0	1 ⁷	1
DIRIGENZA	2	1	1
CATEGORIA D – POSIZ. GIURIDICA D3 – Profilo Professionale: Funzionario -	3	2	2
CATEGORIA D – POSIZ. GIURIDICA D1 – Profilo Professionale: Esperto -	15	9	9
CATEGORIA C - - PROFILO PROFESSIONALE: Assistente -	29	23	22 ⁸
CATEGORIA B – GIURIDICA B3 – Profilo Professionale: Operatore -	20	15	15
CATEGORIA B – GIURIDICA B1 – Profilo Professionale Esecutore Amministrativo –	7	3	3
CATEGORIA B – GIURIDICA B1 – Profilo Professionale: Esecutore Tecnico -	3	2	2
CATEGORIA A – Profilo Professionale: Addetto Ai Servizi Ausiliari -	3	3	3
TOTALE AL 31.12.2016	82	58 + SG	57 + S.G.

Il tasso di copertura della dotazione organica al 31 dicembre 2016- con riferimento al personale a tempo indeterminato (compresa dirigenza)- è pari al 69,51%.

Con determinazione n. 10 del 7 dicembre 2016, adottata d'urgenza dal Presidente della Giunta camerale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Camera di Commercio di Pavia e la Camera di Commercio di Matera per l'esercizio comune dell'ufficio di Segreteria Generale.

Pertanto, il Dott. Luigi Antonio Boldrin – Segretario Generale della Camera di Matera, ha assunto l'incarico di Segretario Generale dell'Ente pavese per il periodo 12 dicembre 2016 – 31 dicembre 2017.

⁶ Segretario Generale fuori dotazione organica.

⁷ Incarico cessato il 29.02.2016.

⁸ 1 dipendente di Cat. C dimissionaria dal 1.11.2016.

3.2 – Incrementare le conoscenze sul sistema economico locale

La conoscenza è una leva strategica fondamentale, a maggior ragione nelle fasi di cambiamento quando è necessario un continuo lavoro di monitoraggio per poter correggere velocemente la rotta e prendere decisioni consapevoli. Ciò vale sia per la Camera di Commercio che per le altre istituzioni e per le imprese, che possono trovare nell'informazione economica una leva per qualificare le proprie strategie competitive e per affermarsi sui mercati.

Sulla base di queste considerazioni è proseguita l'attività dell'Osservatorio economico della Camera di Commercio di Pavia mediante la tradizionale attività di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni economico-statistiche del territorio, in capo storicamente alle Camere di Commercio soprattutto in ragione del loro ruolo istituzionale di sostegno e promozione dello sviluppo dell'economia locale.

Le principali attività dell'Osservatorio Economico della Camera di Pavia, per il 2016, si sono articolate su diverse direttrici e hanno riguardato:

- la realizzazione di n. 4 indagini congiunturali, nonché delle relative relazioni, sui comparti industria e artigianato del settore manifatturiero pavese, svolte con periodicità trimestrale;
- la redazione di n. 4 report relativi all'andamento demografico delle imprese, con periodicità trimestrale;
- il monitoraggio periodico di altre dinamiche di sviluppo dell'imprenditorialità locale (tra cui l'occupazione);
- la produzione di focus tematici di approfondimento;
- il servizio gratuito di assistenza e fornitura di dati ad istituzioni, aziende, studenti, cittadini;
- la collaborazione all'indagine nazionale Excelsior con la somministrazione di questionari alle imprese, la produzione di report con dati provinciali commentati e incontri di orientamento con le scuole del territorio.

Come di consueto, è stato redatto, anche per l'anno di riferimento, il **“Rapporto sull'Economia Provinciale”**, consistente in un'analisi quali-quantitativa di variabili economiche di fondamentale importanza, quali PIL ed altri conti economici territoriali, l'import-export, la demografia imprenditoriale, il mercato del lavoro, l'agricoltura ed il turismo. L'edizione del 2016 (riferita ai dati 2015) del Rapporto è stata presentata in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento della **Giornata dell'Economia**, realizzato a maggio. Durante l'evento, giunto alla XIV edizione e organizzato dall'Ente camerale in contemporanea con le altre Camere di Commercio d'Italia è stata presentata una approfondita analisi sullo stato di “salute” dell'economia provinciale e del tessuto imprenditoriale locale con numerose testimonianze di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e dei principali operatori economici del territorio. Si è trattato ancora una volta di una giornata di grande utilità ai fini del dibattito locale sui temi di criticità caratterizzanti il territorio e per il rafforzamento del collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale, che ha riscosso un ottimo successo in termini partecipazione, di interesse e gradimento da parte di stampa pubblico e autorità.

OBIETTIVO 4 – ECONOMICO FINANZIARIA

4.1 – Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2016 evidenziava la necessità - a fronte della riduzione del diritto annuale ai sensi dell'art. 28 della Legge 114/2014 - di favorire l'incremento delle entrate che fino ad oggi erano residuali nel bilancio dell'Ente (contributi e cofinanziamenti di progetti, entrate per servizi resi in regime di concorrenza, entrate per utilizzo beni camerali) e proseguire l'azione di contenimento dei costi di struttura e di razionalizzazione della spesa, ma l'obiettivo più rilevante fissato dagli organi camerali per il 2016 è stato l'incremento degli interventi a favore del sistema imprenditoriale mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

Se sul fronte delle **entrate diverse dal diritto annuo** non si sono ottenuti i risultati sperati (tariffazione dei servizi, acquisizione contributi da Bandi europei,) anche per il perdurare di una fase di incertezza sul futuro dell'Ente, un risultato notevolmente migliore rispetto alle previsioni si è avuto sul contenimento delle **spese di funzionamento**, che si sono ridotte dell'11% rispetto all'anno precedente (nel quinquennio 2012-2016 – 1,3 milioni di euro). Positivo è stato anche l'andamento delle **spese del personale**, ridottesi dell'8% effetto principalmente della mancanza del dirigente di vertice dal 1.3.2016.

Gli oneri per **interventi economici sono aumentati del 40% rispetto** al 2015 (+ 1 milione di euro) attestandosi a 3,7 milioni di euro con una percentuale di incidenza sui proventi correnti del 50% che si attesta al 63% se si considerano i proventi correnti al netto della svalutazione del diritto annuo. Le risorse sono state messe a disposizione del sistema economico provinciale sia tramite **bandi per contributi diretti** alle imprese (50%), sia tramite **progettualità complesse**, sia tramite **l'organizzazione diretta di eventi e manifestazioni**.

Particolarmente significativa è stata l'attività posta in essere dall'Azienda Speciale **Paviasviluppo**, che ha attivato pregevoli fonti di ricavi propri, mantenendo il livello dei proventi da servizi in assenza di progettualità finanziate dal Fondo di Perequazione. Nel 2016 Paviasviluppo ha fatto registrare un **indice di autonomia strutturale** (ricavi propri su costi di struttura) **pari al 125%**

L'Ente possiede un importante patrimonio immobiliare costituito da sette immobili di cui quattro in Pavia e tre tra Vigevano e Voghera la cui gestione comporta un costante impegno da parte del personale dedicato. Relativamente alla **gestione immobiliare** va evidenziato che dal 31.12.2016 è stato definitivamente chiuso l'immobile di P.zza del Lino sede della Sala Contrattazione Merci di Pavia; le riunioni delle commissioni di rilevazione prezzi sono ora tenute presso la sede camerale. L'Ente ha inoltre chiesto ad una società in house del sistema camerale di stilare una perizia di stima per la messa a reddito degli immobili di Vigevano, Voghera (ex sedi decentrate) e di P.zza del Lino.

4) PROGRAMMA DI PAVIASVILUPPO

In qualità di Organismo camerale di diretta emanazione della Camera di Commercio di Pavia, l'Azienda Speciale Paviaviluppo nel corso del 2016 ha tradotto in interventi le indicazioni strategiche dettate dalla Camera di Commercio di Pavia nell'ambito dei servizi precompetitivi a supporto delle imprese locali, alle iniziative di promozione del territorio e alle attività di affiancamento per aspiranti imprenditori e startup.

Nell'operatività Paviaviluppo valorizza da sempre l'aspetto di prossimità con il tessuto imprenditoriale locale, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto ed elevata specializzazione la cui genesi si fonda sull'analisi di precise esigenze territoriali.

Potendo contare su un coordinamento agile e un forte spirito innovativo, in un **rapporto di immedesimazione organica e funzionale con l'ente camerale**, l'Azienda nel 2016 ha lavorato assiduamente, trasferendo su iniziative e servizi alle imprese l'input camerale, contenuto nella Relazione Previsionale Programmatica approvata dal Consiglio della Camera di Commercio nella seduta del 16 novembre 2015, di **Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale**, con particolare attenzione:

- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione
- alla crescita delle competenze nel campo digitale e dell'innovazione
- allo sviluppo del capitale umano e della cultura di impresa
- alla promozione delle eccellenze territoriali e delle filiere produttive

Paviaviluppo ha realizzato un programma di interventi e **iniziative che rientrano nelle aree strategiche dell'ente camerale**, sulle quali l'Azienda lavora da sempre con grande impegno, concretizzando una costante sinergia con la struttura organizzativa camerale e sviluppando importanti collaborazioni che le consentono di conseguire economie di scala e di specializzazione e di mettere a fattor comune professionalità e competenze.

In particolare l'Azienda – in linea con le proprie finalità statutarie e con gli orientamenti espressi dal Consiglio camerale – ha realizzato:

- progetti di **affiancamento e coaching ai processi di internazionalizzazione** del sistema imprenditoriale pavese
- **fiere ed eventi a carattere nazionale e internazionale** per la valorizzazione delle eccellenze produttive e delle tipicità del territorio
- azioni positive di **animazione economica locale**, promozione del territorio, supporto al settore turistico e sviluppo sostenibile;
- rilevazione qualitativa dei fabbisogni di servizio e delle **potenzialità di crescita delle imprese locali** attraverso attenta profilazione delle realtà imprenditoriali che partecipano ai progetti dell'Azienda
- iniziative di **orientamento alle imprese** relativamente a servizi specialistici e accesso alle opportunità di crescita
- progetti di **supporto all'innovazione organizzativa** di impresa con particolare attenzione alle reti di impresa e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali;
- programmi di formazione professionale, manageriale ed imprenditoriale;
- iniziative di orientamento a favore dello **sviluppo dell'imprenditorialità** e promozione di nuove imprese;
- azioni tese a favorire **l'incontro fra sistema delle imprese e mondo scolastico**.

Oltre **500 imprese locali, circa 900 aspiranti imprenditori e 500 studenti** hanno usufruito nel 2016 di servizi qualificati, progettati attraverso il contatto diretto con i beneficiari, le sollecitazioni delle associazioni imprenditoriali e le rilevazioni settoriali.

L'Azienda, in coerenza con l'obiettivo tendenziale indicato dall'art. 65 del Regolamento di contabilità, ha realizzato le attività previste a budget, assicurando la **copertura dei costi di struttura mediante l'acquisizione di risorse proprie**: per il 2016 l'indicatore di autonomia strutturale è pari al 125%.

Paviasviluppo pertanto ha saputo temperare – anche in una logica di contenimento delle spese di funzionamento - la sua duplice vocazione istituzionale e imprenditoriale attraverso forme nuove di intervento flessibili ed efficaci in grado di agevolare, in un contesto di rigore economico-finanziario, l'ottimizzazione delle forme organizzative come mezzo per incrementare il tasso di ritorno alle imprese delle risorse gestite dalla Camera di Commercio. L'intervento camerale 2016 ha consentito di attivare un effetto moltiplicatore, anche attraverso l'attrazione di risorse economiche esterne, sugli interventi promozionali e sui servizi di supporto alle imprese, restituendo al territorio ulteriore valore aggiunto. Ogni euro investito dalla Camera nei progetti gestiti dall'Azienda Speciale ne ha restituiti 1,64 al sistema economico locale.

Paviasviluppo ha operato in una logica di sostanziale **contenimento dei costi** e di mantenimento dei **livelli di proventi da servizi** registrati negli ultimi anni, considerata l'assenza di progetti finanziati sul Fondo di Perequazione che hanno contribuito ad una riduzione delle entrate proprie dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'**organizzazione interna** nel corso del 2016 l'Azienda ha dovuto rimodulare la propria organizzazione interna per far fronte:

- alle dimissioni per pensionamento di una risorsa di segreteria;
- all'astensione per maternità di una risorsa addetta all'area "Eventi promozionali", che è stata poi assegnata a far data dal 28 novembre 2016 fino al 28 aprile 2017 all'Ufficio Studi, Statistica e Promozione Economica della Camera di Commercio di Pavia al fine di corrispondere a temporanee esigenze organizzative dell'ente camerale;
- all'astensione per maternità di un'addetta dell'ufficio amministrazione, sostituita da una risorsa assunta a tempo determinato.

Il trasferimento degli uffici Paviasviluppo dalla sede "Cupola Arnaboldi" alla sede centrale di Via Mentana ha valorizzato ancora di più l'integrazione all'interno dell'ente camerale, razionalizzando i punti di erogazione dei servizi e contenendo le spese di funzionamento dell'Ente.

L'Azienda infine ha implementato politiche di formazione del personale tese a garantire lo sviluppo professionale e motivazionale di tutte le risorse umane in organico. In particolare il piano annuale di formazione e aggiornamento ha consentito di far crescere i livelli qualitativi dei servizi offerti e le competenze per sviluppare efficaci azioni di comunicazione, marketing e presentazione di tali servizi a tutte le aziende del territorio pavese.

Gli obiettivi previsti per le singole attività e le relative risorse messe in campo hanno tenuto conto di un **contesto economico ancora incerto di fragile ripresa e contestuale peggioramento delle aspettative degli imprenditori locali**. Le imprese della provincia di Pavia si muovono all'interno di uno scenario estremamente complicato, sia per quanto riguarda il consolidamento o il rilancio del proprio fatturato che per la ricerca di nuovi mercati, con grosse difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto caratterizzato da una modesta capitalizzazione dell'imprenditoria locale e bassi investimenti, gli interventi della Camera attraverso l'Azienda Speciale si sono concentrati sulla promozione del sistema economico locale e delle sue filiere, sul supporto all'internazionalizzazione, all'aggregazione stabile tra imprese, allo sviluppo del capitale umano e all'innovazione come traino fondamentale per rendere i prodotti più competitivi sul mercato globale.

Paviasviluppo ha supportato in maniera determinante la Camera su questi versanti, secondo le direttrici tracciate nel Preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Rispetto all'obiettivo di rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese di fronte alla continua frenata dell'export provinciale pavese nel 2016 pari a -7,2% in euro rispetto all'anno precedente, l'Azienda ha focalizzato l'attenzione su quelle imprese che possiedono le potenzialità per operare con l'estero, affiancandole con proposte di metodo per dare alle politiche aziendali un'impostazione strategica e non casuale all'approccio a nuovi mercati. In questa direzione sono andati i progetti di **approfondimento sulle filiere Packaging, Health/Food/Wellness e Sistema Casa**

Il 2016 ha visto inoltre Paviasviluppo impegnata di nuovo nell'organizzazione della presenza di imprese pavesi a due importanti iniziative di respiro internazionale per le filiere presenti sul territorio. Ha promosso, coordinato e gestito anche in collaborazione con soggetti aggregativi locali le collettive pavesi a **Vinitaly e L'artigiano in Fiera**.

Paviasviluppo ha svolto un'azione determinante anche come motore di azioni di rilievo nazionale, regionale e locale per la valorizzazione delle filiere di eccellenza e per promuovere la conoscenza del territorio pavese anche in chiave turistica e di marketing territoriale.

Il programma promozionale è stato fortemente orientato a promuovere il patrimonio agroalimentare pavese attraverso materiale promozionale ed eventi che all'interno di percorsi guidati ha voluto coniugare le eccellenze del territorio con gli aspetti culturali, geografici e storici della nostra provincia.

Prima fra tutti un'altra **grande edizione di Autunno Pavese**, manifestazione enogastronomica di carattere regionale, che con numeri record nel 2016 ha confermato presso la splendida location del Castello Visconteo un format di grande risalto per coniugare al meglio vino, tipicità agroalimentari, arte e cultura.

Sono circa 186 le imprese pavesi coinvolte in eventi e manifestazioni e oltre 20.000 i visitatori e turisti.

Sempre nell'ambito della promozione delle eccellenze del territorio, Paviasviluppo ha collaborato alla realizzazione della tredicesima tappa di **#inLombardia365** all'interno del progetto di social engagement promosso da Explora per la valorizzazione delle realtà turistiche lombarde in Italia e all'estero.

Nel 2016 si sono concluse le attività del progetto annuale **Pavia vive Expo** promosso da Camera di Commercio in collaborazione con Ascom Pavia e Confcooperative Pavia, che ha avuto inizio nel maggio 2015, volto a valorizzare Pavia e provincia come meta turistica coinvolgendo alberghi e ristoranti in due mostre diffuse d'arte contemporanea.

Nell'ambito del progetto **Pavia in Rete. Un sistema culturale per la città** in sinergia con il Comune di Pavia, Paviasviluppo ha operato in veste di agente di sviluppo locale stimolando la progettazione da parte dei commercianti di iniziative di valorizzazione e promozione della

città. Sono state inoltre realizzati percorsi formativi su varie tematiche tra cui marketing turistico, promozione con i social e lingua inglese per le strutture turistiche).

Il connubio tra impresa e territorio è al centro anche del progetto **“La via del Carnaroli”** che si sviluppa attorno allo strumento della certificazione ISO di filiera e dell’azione **“Packaging”** di Pavia2020 con la realizzazione dell’evento nazionale **Food, Loss and Waste: innovazione del packaging per un futuro sostenibile**.

Il programma promozionale è stato particolarmente intenso e ha messo in evidenza la capacità e la competenza organizzativa della struttura di Paviaviluppo, che ha svolto per l’intero territorio provinciale un’indubbia funzione di attrattività e animazione socio-economica delle realtà distrettuali, fondamentale per sostenere settori come il turismo, il commercio, i servizi e le produzioni di eccellenza in chiave di marketing territoriale.

Nel 2016 l’Azienda Speciale ha rafforzato il suo impegno nel promuovere la cultura digitale e favorire l’inserimento di competenze ICT nelle imprese. Sono stati realizzati due progetti importanti: **“Eccellenze in digitale e ArsDigitalia”** e **ICT Caffè**. L’intervento di Paviaviluppo, ha riguardato per entrambi i progetti (ma con format differenti) momenti di formazione, coaching e assistenza personalizzata. L’Azienda ha supportato le micro, piccole e medie imprese della provincia nell’innovazione digitale come opportunità di crescita e di rilancio del proprio business.

Complementare a questi due progetti è stato il programma **Crescere in Digitale** – promosso nell’ambito del Programma **“Iniziativa Occupazione Giovani”** e realizzato in collaborazione con Google – che ha permesso ad alcune imprese di ospitare un giovane tirocinante in possesso di competenze digitali.

Non meno importante anche la partecipazione di Paviaviluppo con uno spazio espositivo e il coinvolgimento di molti operatori locali durante l’evento formativo/promozionale **Digital TTT Tourism Think Tank** di Milano.

Il 2016 ha confermato anche il ruolo centrale che Paviaviluppo svolge nel contesto provinciale nell’ambito dei servizi di formazione continua e permanente. Dando corpo all’obiettivo di favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa, l’Azienda ha messo in campo iniziative di informazione, formazione e aggiornamento imprenditoriale, formazione superiore e servizi di orientamento e assistenza all’autoimprenditorialità.

In questo ambito le attività si sono articolate in un’offerta diversificata e flessibile, attenta a cogliere e interpretare i cambiamenti di un sistema fortemente intrecciato con quello dell’istruzione e del mondo del lavoro, valorizzando collaborazioni con le associazioni di categoria, gli istituti scolastici, l’Università di Pavia, i centri di innovazione e tutti gli enti appartenenti al sistema di istruzione e formazione della provincia, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

L’Azienda ha realizzato con piena soddisfazione e apprezzamento dell’utenza le ormai tradizionali attività collegate ai **percorsi formativi interaziendali** su tematiche manageriali, ai corsi abilitanti e formazione post-diploma (IFTS) alla **formazione/assistenza per l’avvio di nuove imprese**, agli interventi di orientamento nelle scuole sul tema alternanza scuola-lavoro.

Tra le novità spicca l’avvio di un vero **Ristorante Formativo** presso la scuola Apolf di Pavia e la sperimentazione della misura **Garanzia Giovani Autoimprenditorialità** per l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Degno di nota anche il **Progetto Open Ap Talent Garden**, finanziato da Regione Lombardia con capofila il Comune di Siziano finalizzato a fornire ai

giovani tra i 18 e i 35 anni dei comuni dell'Alto Pavese un ricco e diversificato portafoglio di servizi al lavoro e all'autoimprenditorialità di natura orientativa, formativa, consulenziale e logistica. Paviaviluppo ha realizzato le azioni assegnate quali l'orientamento, la formazione e l'affiancamento specialistico al business plan ai giovani aspiranti imprenditori e startupper in stretto raccordo con il capofila di progetto e con gli altri partner.

Sempre sul tema orientamento all'autoimprenditorialità l'Azienda Speciale ha gestito tutte le attività del progetto **"Startupper - Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese"** presentato dalla Camera di Commercio a valere sul Fondo Perequativo Unioncamere 2014 e coordinato a livello regionale da Unioncamere Lombardia. L'iniziativa ha puntato alla diffusione della cultura d'impresa e soprattutto alla creazione, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese giovanili, femminili, sociali, innovative o di immigrati.

In generale nel 2016 l'Azienda ha quindi confermato il proprio impegno a sostegno dell'imprenditoria locale, sia attraverso eventi formativi e di aggiornamento permanente destinati ad imprese già avviate, sia attraverso le iniziative destinate alle imprese in fase di avvio o appena avviate. Ha così affermato ancora in modo incisivo la propria presenza nel contesto istituzionale locale, coagulando il più ampio consenso degli attori socio-economici del territorio attorno ad indirizzi formativi condivisi ma di chiaro impatto sui fabbisogni del sistema economico locale.

Su questo versante occorre ricordare che Paviaviluppo è iscritta all'Albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi d'istruzione e formazione professionale. Nel corso del 2016 l'Azienda ha svolto infatti tutte le azioni necessarie per mantenere l'Accreditamento della propria sede operativa di Via Mentana. Come noto, tale accreditamento è requisito essenziale, al fine di poter partecipare ai bandi di finanziamento emanati dalla Regione per le attività di formazione e orientamento. L'Azienda infatti – in qualità di ente di formazione accreditato - ha mantenuto la **certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001**, confermando l'impegno di tutto il personale verso il raggiungimento di obiettivi imperniati sul miglioramento continuo.

I progetti gestiti da Paviaviluppo a favore del tessuto imprenditoriale locale hanno consentito all'Azienda di realizzare **specifiche profilazioni e rilevazioni di filiera** presso le imprese pavese con l'obiettivo di far emergere bisogni qualificati in tema di innovazione organizzativa, digitalizzazione e internazionalizzazione. Tale attività, oltre ad arricchire la funzione camerale di osservatorio sul sistema economico provinciale, permette a Paviaviluppo di erogare servizi precompetitivi in linea con le esigenze del tessuto imprenditoriale locale, contribuendo a favorire, indirizzare e incentivare la crescita di competitività delle imprese pavese attraverso le leve dell'innovazione gestionale, della digitalizzazione e dell'aggregazione.

In particolare sono stati sviluppati pacchetti di intervento presso le aziende sotto forma di **audit e attività di affiancamento per l'innovazione e per la digitalizzazione e check up per l'internazionalizzazione** oltre ai consolidati servizi di accompagnamento per le Reti di Impresa (**SpRI**) e di orientamento (**ImpresAttiva**).

Gli approfondimenti sulle opportunità offerte dai mercati internazionali, che nel 2016 hanno riguardato le filiere **Health/Food/Wellness** e del **Sistema casa**, rappresentano oggi una proposta di metodo alle PMI locali per la selezione dei mercati esteri oltre a costituire una

base informativa per la realizzazione di incoming di operatori esteri di interesse per l'imprenditoria locale.

Da sottolineare infine il ruolo determinante giocato dall'Azienda nell'attività di **comunicazione** della Camera di Commercio (newsletter camerale, comunicati stampa e contatti con i media locali, CRM, social media management), di segreteria del **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** e di **collaborazione con la società Explora** per valorizzare Pavia come tappa turistica fondamentale all'interno dei circuiti lombardi.

5) SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il Rendiconto delle entrate e delle uscite articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali.

Nella pagina che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto e, a seguire, per ogni missione e programma i pagamenti al 31.12.2016 a confronto con gli importi previsti a inizio anno.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
				1			4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
				1	3	Affari economici, commerciali e del lavoro		
			Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'im presa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP, AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazio ne e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A	
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/ spedizioni		B	
		001	Fondi da assegnare	1		A		
033	Fondi da ripartire	002	Fondi di riserva e speciali		1		B	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1			
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1			

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” – COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	219.599	222.350
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	449.737	410.505
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.748.765	1.796.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	101.621	206.810
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	905	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	3.520.627	2.635.665

Missione 012 “Regolazione dei mercati”

Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali in materia di regolazione del mercato (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	307.764	317.050
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	129.670	128.410
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	28.772	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	59.408	61.400
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.114	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	526.728	506.860

Missione 012 "Regolazione dei mercati"

Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG "Servizi generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività proprie del Registro imprese e servizi telematici (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	588.994	637.700
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	528.189	620.450
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	21.358	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	125.415	158.100
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.089	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.266.045	1.416.250

Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" – COFOG "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

In questo programma confluiscono le uscite relative derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	50.132	53.810
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.922	34.760
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	51.934	430.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	13.549	15.175
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	139	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	136.677	533.745

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002 "Indirizzo politico" - COFOG "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie fiscali e affari esteri"

In questo programma confluiscono le uscite relative alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale"

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	288.698	279.800
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	104.399	146.700
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	675.535	751.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	167.872	223.645
005	INVESTIMENTI FISSI	20.896	100.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.044	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.258.445	1.501.145

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" – COFOG "Servizi Generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B).

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	479.634	567.400
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	192.206	248.252
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	17.087	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	126.560	122.310
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	26.671	
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	842.159	937.962

Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro" – COFOG "Servizi Generali"

		CONSUNTIVO 31.12.2016	PREVENTIVO 2016
001	PERSONALE	8.018	15.000
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.710	
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.760	
004	ALTRE SPESE CORRENTI	28.976	30.000
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.387.423	1.500.000
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.438.886	1.545.000

6) RISULTANZE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, alla presente relazione è allegato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che illustra, per ogni funzione istituzionale, i dati accertati al 31.12.2016 confrontandoli con i dati di Preventivo aggiornato. Una più approfondita analisi dei dati di Bilancio è disponibile nella Nota Integrativa.

I proventi correnti sono diminuiti del 7,4% rispetto al 2015 (- 593mila euro), i proventi finanziari del 44,7% e i proventi straordinari del 7,2%.

I proventi correnti netti (al netto della quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti per il diritto annuale) hanno registrato una riduzione del 6,6% (- 413 mila euro rispetto al 2015). Nell'ultimo quinquennio i proventi correnti netti accertati sono passati da € 11.894.364 del 2012 a € 7.408.117 del 2016 registrando una riduzione del 37,7% (- 4,48 milioni di euro).

L'Ente, nel 2016, ha proseguito il controllo e la ottimizzazione dei costi; si è registrata una *riduzione* rispetto al 2015 *dell'8% dei costi del personale* (- 184mila euro) dovuta in particolare alla mancanza del Segretario Generale dall'1.3.2016 e *dell'11% dei costi di funzionamento* (- 247mila euro).

Come meglio evidenziato in Nota Integrativa, l'Ente, in applicazione del principio contabile OIC n. 16 e del parere positivo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in quanto il presumibile valore residuo risulta almeno pari al valore contabile.

Il Consiglio camerale, approvando il Preventivo 2016 e la successiva revisione, ha previsto un notevole incremento degli oneri per gli interventi a favore delle imprese e del territorio al fine di supportare le imprese e l'economia provinciale con investimenti eccezionali in un momento congiunturale che mostrava i primi segnali di ripresa.

Nel corso del 2016 la Giunta ha attivato numerose iniziative promozionali, sia tramite bandi per contributi diretti alle imprese sia attuando progetti a favore del sistema economico provinciale. *Le risorse messe a disposizione del territorio sono aumentate del 40%* rispetto al 2015 (+ 1milione di euro) attestandosi a 3,7 milioni di euro con una percentuale di incidenza sui proventi correnti *del 50%* che si attesta al 63% se si considerano i proventi correnti al netto della svalutazione del diritto annuale.

Questo impegno ha portato un incremento degli *oneri correnti pari all'1,8%* (9,4 milioni di euro) e ha fatto registrare il *disavanzo d'esercizio che ammonta a € 1.740.892*. Al netto degli interventi economici l'Ente avrebbe accertato oneri correnti per 5,7 milioni di euro e un avanzo d'esercizio di 1,9 milioni di euro. Infatti gli oneri correnti accertati al netto degli interventi economici risultano pari a 5,7 milioni di euro.

Le tabelle che seguono riepilogano - per le principali voci di provento e di onere - le previsioni aggiornate, i dati di consuntivo ed i relativi scostamenti (Tab. A); i dati di consuntivo 2016 confrontati con gli accertamenti a chiusura 2015 ed i relativi scostamenti (Tab. B).

TABELLA A

VOCI DI PROVENTI E ONERI	Preventivo	Consuntivo	Scostamento	Variazione % consunt/prevent
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>				
1) Diritto Annuale	5.157.420	5.184.807	27.387	0,53
2) Diritti di Segreteria	1.824.000	1.797.483	-26.517	-1,45
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	282.003	275.299	-6.704	-2,38
4) Proventi da gestione di beni e servizi	157.000	153.429	-3.571	-2,27
5) Variazione delle rimanenze	==	-2.901	875	==
TOTALE PROVENTI CORRENTI	7.420.423	7.408.117	-8.530	-0,17
<u>B) ONERI CORRENTI</u>				
6) Personale	-2.359.543	-2.105.286	254.257	-10,78
7) Funzionamento	-2.385.480	-1.976.570	408.910	-17,14
8) Interventi economici	-4.375.000	-3.686.548	688.452	-15,74
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.756.500	-1.637.736	118.764	-6,76
TOTALE ONERI CORRENTI	-10.876.523	-9.406.140	1.470.383	-13,52
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-3.501.100	-1.998.024	1.503.076	-42,93
C) GESTIONE FINANZIARIA	202.100	186.052	-16.048	-7,94
D) GESTIONE STRAORDINARIA	-366.000	71.080	437.080	-119,42
E) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	==	0	==	==
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-3.620.000	-1.740.892	1.879.108	-51,91

TABELLA B

VOCI DI PROVENTI E ONERI	ANNO 2015	ANNO 2016	Scostamento	Variazione % 2016 su 2015
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	5.689.234	5.184.807	-504.427	-8,87
Diritti di segreteria	1.780.180	1.797.483	17.303	0,97
Contributi trasferimenti ed altre entrate	377.701	275.299	-102.402	-27,11
Proventi gestione servizi	153.017	153.429	413	0,27
Variazione delle rimanenze	875	-2.901	-3.776	-431,73
TOTALE PROVENTI CORRENTI	8.001.007	7.408.117	-592.890	-7,41
ONERI CORRENTI				
Personale	-2.289.244	-2.105.286	183.958	-8,04
Funzionamento	-2.224.186	-1.976.570	247.616	-11,13
a) Prestazione di servizi	-1.064.535	-987.148	77.387	-7,27
b) Godimento di beni di terzi	-32.955	-27.814	5.141	-15,60
c) Oneri diversi di gestione	-556.369	-477.146	79.224	-14,24
d) Quote associative	-447.085	-381.183	65.903	-14,74
e) Organi istituzionali	-123.242	-103.280	19.962	-16,20
Interventi economici	-2.632.446	-3.686.548	-1.054.103	40,04
Ammortamenti ed accantonamenti	-2.094.865	-1.637.736	457.128	-21,82
TOTALE ONERI CORRENTI	-9.240.740	-9.406.140	-165.401	1,79
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.239.733	-1.998.024	-758.291	61,17
GESTIONE FINANZIARIA	341.779	186.052	-155.727	-45,56
GESTIONE STRAORDINARIA	354.116	71.080	-283.036	-79,93
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	-28.042	0	==	==
AVANZO D'ESERCIZIO	-571.880	-1.740.892	-1.197.054	204,42

I proventi correnti accertati risultano pari ad € 7.408.117 contro una previsione di € 7.420.423 con una differenza negativa di € 8.530. Nel 2015 erano stati accertati proventi per € 8.001.007 mentre nel 2014 risultavano pari € 12.219.793.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i proventi imputati alle singole funzioni istituzionali:

PROVENTI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Diritto Annuale		5.184.807		
Diritti di Segreteria			1.786.400	11.083
Contributi trasferimenti e altre entrate		224.892	40.337	9.980
Proventi da gestione di beni e servizi		37.674	88.374	27.381
Variazione delle rimanenze	-2.901			
Totale	-2.901	5.447.463	1.915.111	48.443

Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio.

- Diritto annuale

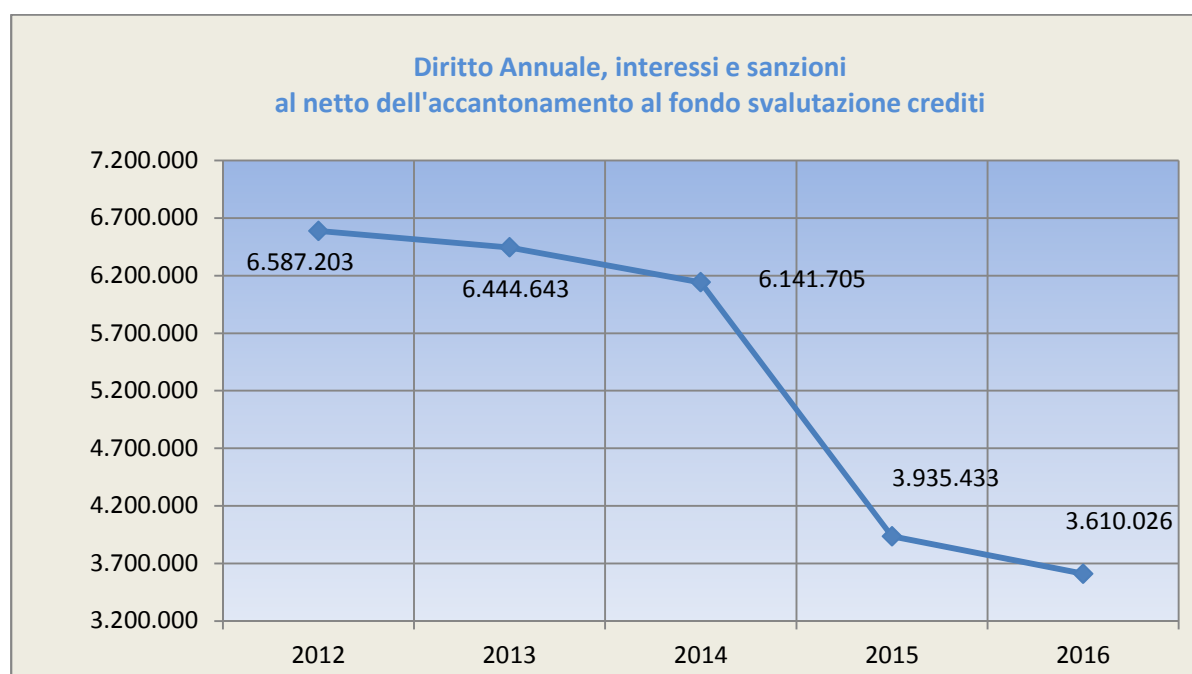
La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è rilevata nella funzione B "Servizi di supporto" per € 5.184.807 e rappresenta il 62% dei proventi correnti.

L'importo accertato per il diritto annuale - al netto del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 1.574.780 - ammonta a € 3.610.026 e registra una diminuzione rispetto all'accertamento 2015 di € 325.407 (-8,26%) e rispetto al 2014 di € 2.531.679 (-41,22%) conseguente, principalmente, all'applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 14.6.2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11.8.2014 che ha previsto il taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro Imprese del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 rispetto agli importi 2014.

I proventi per diritto annuale si sono ridotti del 45,2% dal 2012 al 2016.

Nel tabella e nel relativo grafico che seguono viene evidenziato il trend del diritto annuale dal 2012 al 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016
Diritto, interessi e sanzioni riscosso nell'anno	9.046.619	8.982.869	8.698.457	5.689.234	5.184.807
Fondo svalutazione crediti	2.459.416	2.538.226	2.556.752	1.753.801	1.574.780
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.587.203	6.444.643	6.141.705	3.935.433	3.610.026



- Diritti di segreteria

I diritti di segreteria riscossi nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.797.483, al netto dei rimborsi che ammontano a € 874 e comprese le sanzioni amministrative per € 27.184, e rappresentano il 31% dei proventi correnti.

L'accertamento 2016 è inferiore alle previsioni ma ha registrato un lieve incremento rispetto al 2015 di € 17.303.

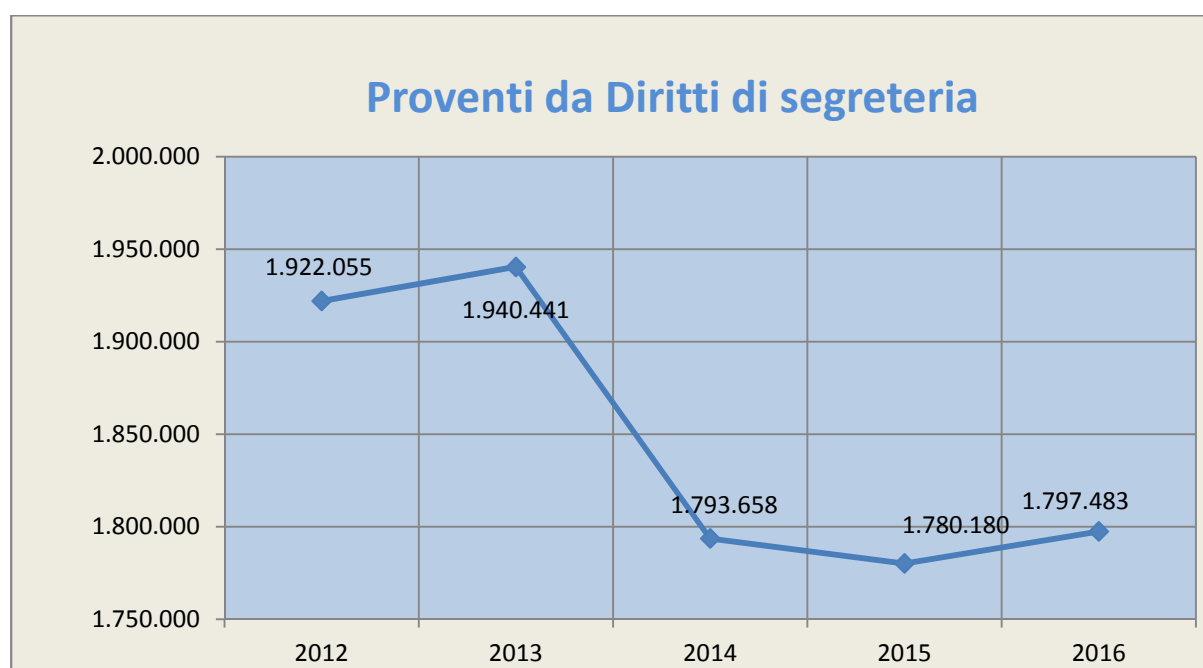
L'analisi per funzioni istituzionali evidenzia che il 99% dei diritti di segreteria totali vengono riscossi dai centri di costo inseriti nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

Telematicamente sono stati riscossi diritti per € 1.439.840 pari al 80,60% del totale.

L'andamento nel quinquennio delle riscossioni dei diritti di segreteria è riportato nella

tabella che segue.

	2012	2013	2014	2015	2016
Diritti segreteria	1.922.055	1.940.441	1.793.658	1.780.180	1.797.483



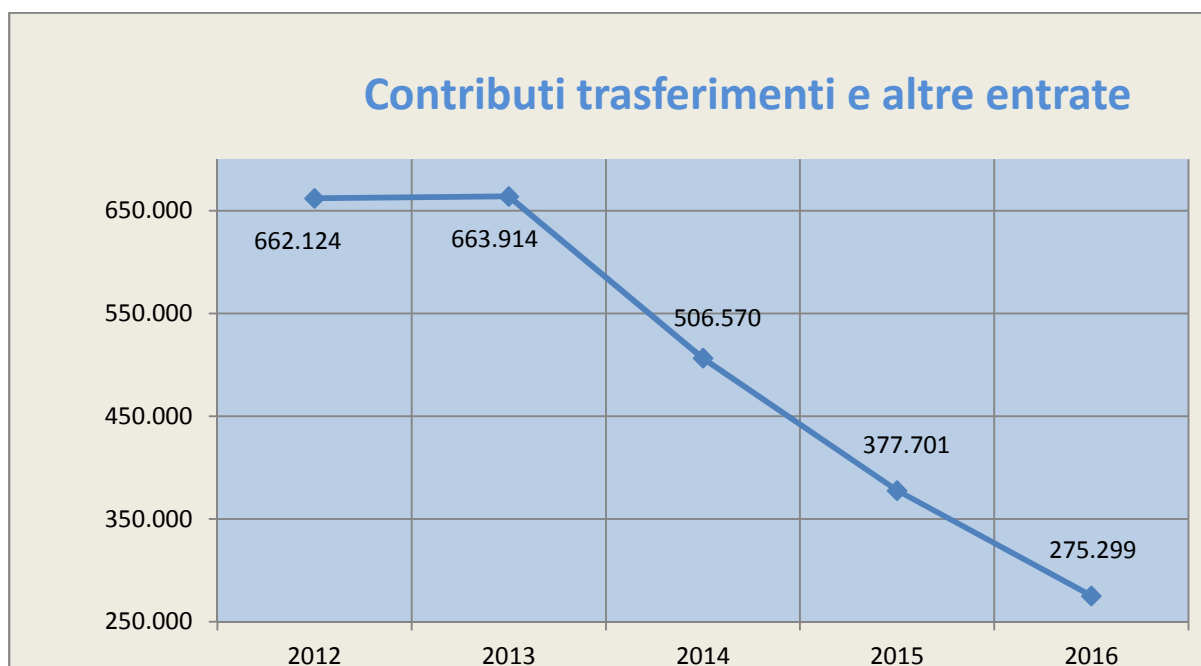
- Contributi trasferimenti ed altre entrate

L'accertamento a consuntivo risulta di € 275.299 contro una previsione di € 282.083 e un accertamento 2015 di € 377.701.

I contributi accertati ammontano a € 66.012. Sono aumentati gli accertamenti per i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione per i progetti presentati per il finanziamento (+ € 19.795) mentre sono diminuiti i contributi diversi per progetti promozionali (- € 42.218).

I recuperi diversi accertati sono pari € 18.625 in diminuzione rispetto al 2015 (- € 71.159) anno in cui sono stati registrati recuperi straordinari.

Gli affitti attivi sono rilevati nella funzione B "Servizi di supporto" ed ammontano ad € 211.084 di cui € 207.084 derivante dalla locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi alla Provincia di Pavia. L'1.1.2016 è scaduto il contratto d'affitto dei locali ad uso bar di proprietà dell'Ente e conseguentemente la Camera per parte dell'anno ha introitato un'indennità di occupazione dei locali che è stata contabilizzata nei recuperi diversi.



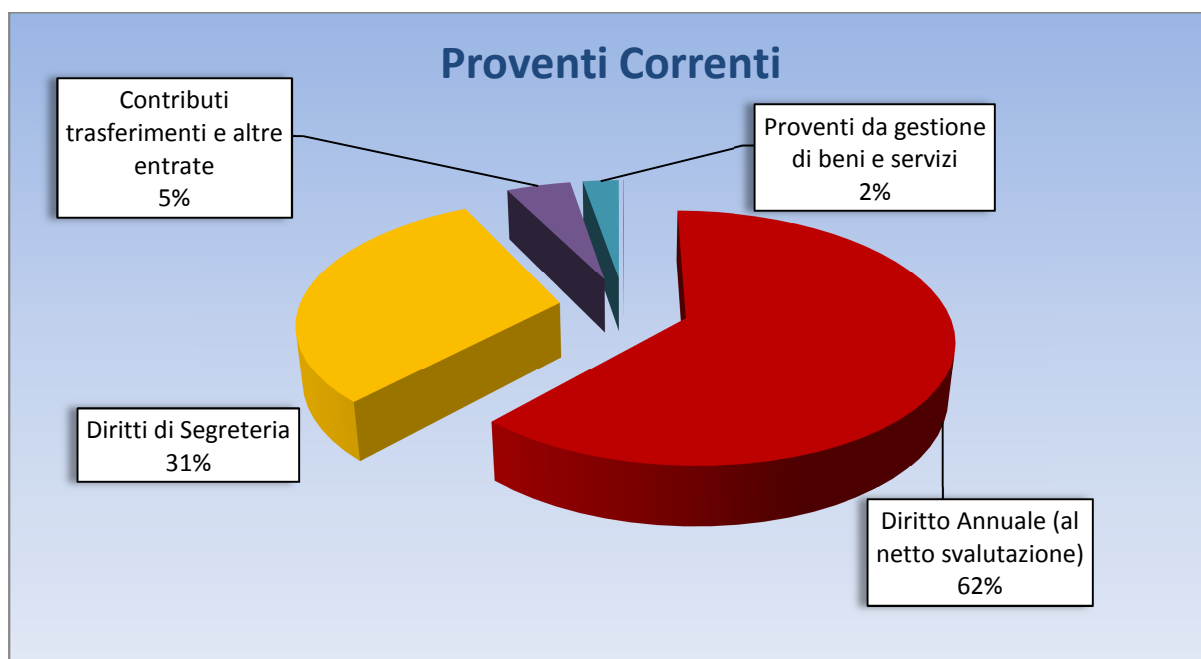
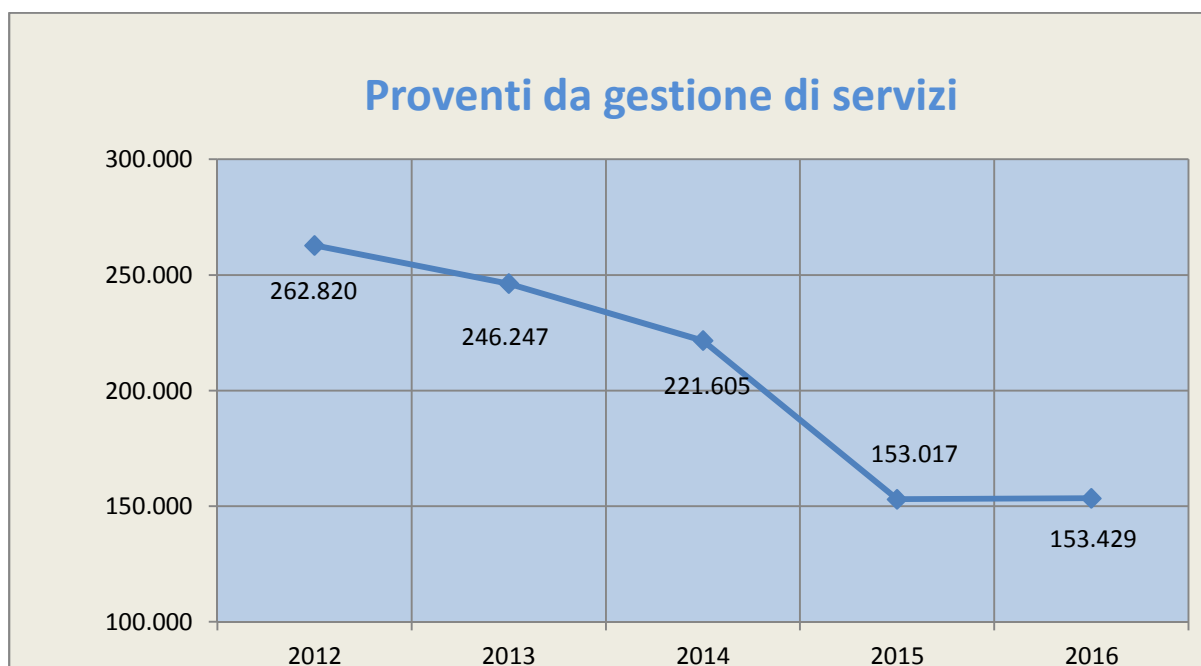
- Proventi da gestione di beni e servizi

Le attività “commerciali” dell’Ente hanno generato proventi per € 153.429 a fronte di una previsione di € 157.000 ed un accertamento 2015 di € 153.017.

Nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i ricavi per i diritti d’uso del Palazzo Esposizioni e delle Sale camerali per complessivi € 37.674 in diminuzione rispetto all’accertamento 2015 (- € 3.716).

Nella funzione C “Anagrafe e regolazione del mercato”, si è registrato un accertamento di € 88.374 contro un introito 2015 di € 86.750. Si sono ulteriormente ridotti gli introiti per il servizio metrico (- € 5.879 rispetto al 2015 e - € 46.507 rispetto al 2014) a seguito dell’entrata in vigore di una serie di normative che hanno trasferito le competenze in materia di verifiche metrologiche dalle Camera ai laboratori privati mentre sono aumentati i ricavi relativi alla media-conciliazione, la cui obbligatorietà è stata reintrodotta a far tempo dal 20 settembre 2013 (+ € 7.134) rispetto al 2015.

Nella funzione D “Promozione” l’accertamento di € 27.381 riguarda la gestione delle Sale contrattazione merci.



Gli oneri correnti accertati nel 2016 risultano di € 9.406.140 e sono risultati inferiori alla previsione (€ 10.876.523) e leggermente superiori all'accertamento 2015 che ammontava a € 9.240.740.

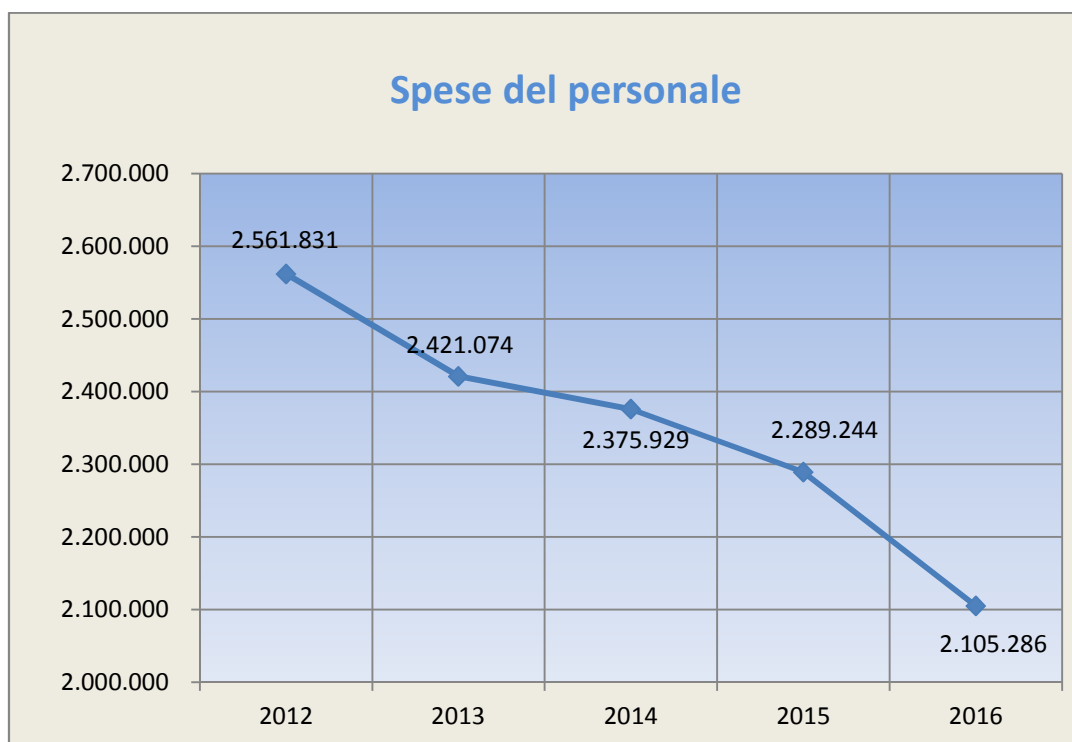
Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli oneri correnti imputati alle singole funzioni istituzionali.

ONERI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolaz. del mercato (c)	Studio, formazione, informaz. e promoz. (d)
Personale	177.270	610.798	1.039.333	277.884
Funzionamento	668.062	325.431	745.572	237.506
Interventi economici	4.425		75.573	3.606.550
Ammortamenti e accantonamenti	7.399	1.603.763	15.996	10.578
Totale	857.156	2.539.992	1.876.474	4.132.519

- Personale

I costi del personale, pari a € 2.105.286, sono risultati inferiori dell'8% rispetto al 2015 (- € 183.958). Tale riduzione è dovuta, in particolare, alla assenza della posizione di vertice dall'1.3.2016. Nel quinquennio gli oneri per il personale sono diminuiti del 18% a seguito del blocco del turn over e del blocco delle retribuzioni (ordinarie e accessorie) previsti dalle norme.

SPESE DEL PERSONALE	2012	2013	2014	2015	2016
Competenze al personale	1.892.298	1.809.817	1.784.707	1.735.774	1.604.014
Oneri sociali	480.121	458.662	441.252	421.013	378.159
Accantonamento TFS/TFR	166.677	130.427	132.281	127.759	118.856
Altri costi	22.735	22.168	17.690	4.698	4.258
Totale	2.561.831	2.421.074	2.375.929	2.289.244	2.105.286



- Funzionamento

Gli oneri di funzionamento hanno subito una diminuzione del 11% rispetto al 2015 (- € 247.616).

FUNZIONAMENTO	2012	2013	2014	2015	2016
Prestazioni di servizi	1.768.174	1.372.402	1.241.250	1.064.535	987.148
Godimento beni di terzi	20.268	29.927	36.063	32.955	27.814
Oneri diversi di gestione	591.763	511.682	516.854	556.369	477.146
Quote associative	750.178	702.330	671.075	447.085	381.183
Organi istituzionali	121.736	103.499	98.864	123.242	103.280
Totale	3.252.119	2.719.840	2.564.107	2.224.186	1.976.570

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo

ONERI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Oneri telefonici	9.965	8.113	-1.852	-18,59%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	53.991	48.363	-5.628	-10,42%
Oneri di riscaldamento e condizionamento	66.723	52.449	-14.275	-21,39%
Oneri di pulizia	59.303	61.789	2.486	4,19%
Oneri per Servizi di Vigilanza	7.686	4.392	-3.294	-42,86%
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	65.503	58.412	-7.091	-10,83%
Oneri per manutenzione ordinaria mobili	22.575	18.514	-4.061	-17,99%
Oneri per assicurazioni	37.650	34.397	-3.252	-8,64%
Oneri legali	761	4.377	3.616	475,00%
Competenze professionali	4.517	1.015	-3.502	-77,53%
Spese automazione servizi	535.989	512.711	-23.277	-4,34%
Oneri postali e di recapito	5.693	6.982	1.289	22,65%
Oneri postali per invii obbligatori per legge	15.433	16.030	598	3,87%
Oneri per la riscossione di entrate	50.751	26.386	-24.365	-48,01%
Oneri per mezzi di trasporto	1.032	0,00	-1.032	-100,00%
Inps su compensi co.co.co.	5.714	14.148	8.434	147,61%
Oneri D.Lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	11.739	8.019	-3.720	-31,69%
Oneri per facchinaggio	11.365	3.259	-8.106	-71,32%
Oneri vari di funzionamento	20.104	14.230	-5.874	-29,22%
Oneri per la formazione personale	19.189	36.076	16.887	88,01%
Buoni Pasto	45.114	43.169	-1.945	-4,31%
Rimborsi spese per missioni	9.651	10.291	639	6,63%
Rimborso spese missioni estero	838	870	32	3,80%
Oneri per somministrazione personale	1.226	685	-540	-44,09%
Oneri per sedi distaccate	2.022	2.469	447	22,10%
TOTALE	1.064.535	987.148	-77.387	7,27%

Gli oneri per prestazioni di servizi hanno registrato una riduzione del 7,27% dovuta ad un ulteriore impegno di contenimento dei costi. In particolare sono diminuiti gli oneri di gestione degli immobili quali energia elettrica, riscaldamento (grazie anche un inverno mite)

e manutenzioni ordinarie e gli oneri per l'automazione dei servizi (-4,34%) anche per la riduzione delle tariffe applicate da Infocamere Scpa.

Gli oneri per competenze professionali sono riferiti alla stesura del contratto di locazione dei locali di proprietà locati ad uso bar.

Gli oneri legali sostenuti riguardano il saldo degli onorari e delle spese per la difesa dell'Ente per il ricorso presentato nel 2009 da Confapi Pavia al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 185/2009 inerente la ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali nel Consiglio Camerale la cui perenzione è stata dichiarata dal giudice amministrativo con Decreto Decisorio Presidenziale n. 3209/2016 pubblicato in data 27.6.2016.

Gli oneri vari di funzionamento comprendono il costo per il sistema di benchmarking, a cui l'Ente ha aderito già dal 2012 (€ 10.126) ed altri costi minori.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Canoni di noleggio	32.955	27.814	-5.141	-15,6%
Totale	32.955	27.814	-5.141	-15,6%

I canoni di noleggio sono relativi alle fotocopiatrici, all'affrancatrice postale e alle auto di servizio in uso all'ufficio metrico per attività ispettive. Nel 2016 è stato stipulato un nuovo contratto per le stampanti multifunzione che ha contribuito alla riduzione degli oneri relativi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Abbonamento Riviste e Quotidiani	6.191	5.532	-660	-10,66%
Oneri per cancelleria	1.209	1.381	171	14,18%
Costo acquisto carnet tir/ata - certificati di origine	8.330	2.567	-5.763	-69,18%
Costo acquisto CNS e Token USB	54.229	39.833	-14.396	-26,55%
Materiale di consumo	35.095	19.516	-15.579	-44,39%
Ires	87.836	86.218	-1.618	-1,84%
Irap	137.007	122.956	-14.051	-10,26%
TARI	33.906	33.185	-721	-2,13%
IMU	116.477	122.112	5.635	4,84%
Altre imposte e tasse	73.224	42.140	-31.084	42,45%
Oneri bancari	2.167	1.703	-464	-21,42%
Perdite su crediti	708	0	-708	-100,00%
Arrotondamenti	9	-3	6	
TOTALE	556.369	477.146	-79.224	-14,24%

Gli oneri diversi di gestione registrano una riduzione del 14,24% che riguarda in particolare l'acquisto di modulistica per l'esportazione, l'acquisto di Cns e Token Usb, di materiale di consumo nonché alla diminuzione dell'Irap (- € 13.882 in conseguenza dei minori oneri di personale sostenuti) e delle altre imposte e tasse (- € 31.084 per i minori interessi incassati sui BTP).

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Partecipazione al Fondo Perequativo nazionale	151.142	133.657	-17.485	-11,57%
Contributo ordinario Unioncamere	136.253	118.709	-17.544	-12,88%
Quota Unioncamere Lombardia	135.834	118.709	-17.125	-12,61%
Quote associative	23.856	10.108	-13.748	-57,63%
TOTALE	447.085	381.183	-65.903	-14,74%

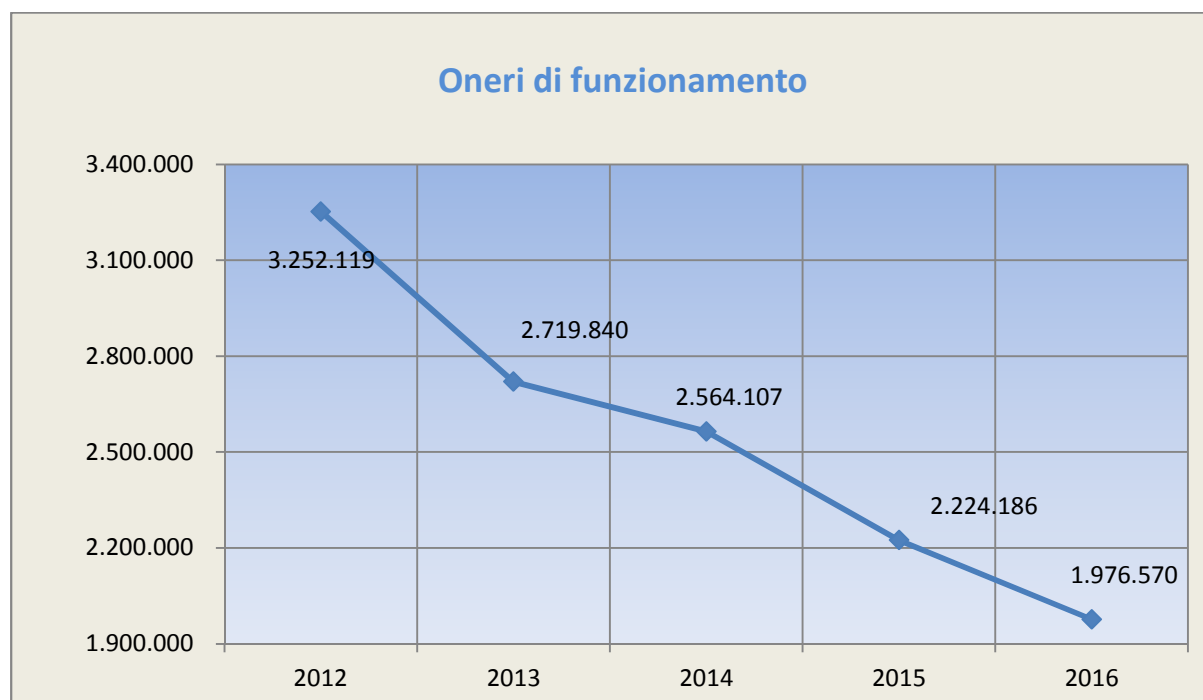
Anche le quote associative hanno registrato una riduzione (-14,74%) sia per le riduzioni deliberate dagli organismi di sistema sia per la decisione dell'Ente di recedere da alcune associazioni/consorzi.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza	Var %
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	19.692	15.164	-4.528	-22,99%
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	21.617	19.947	-1.670	-7,73%
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	40.528	36.566	-3.963	-9,78%
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	29.320	24.530	-4.791	-16,34%
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	100	84	-17	-16,64%
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	11.983	6.990	-4.993	-41,67%
Totale	123.242	103.280	-19.962	-16,20%

Gli oneri per organi istituzionali sono relativi a gettoni di presenza per la partecipazione a riunioni di Giunta, Consiglio e Commissioni rilevazione prezzi, all'indennità del Presidente, dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione.

Dal 10.12.2016 - data di entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016 che stabilisce la gratuità degli incarichi ai componenti di Consiglio, Giunta e al Presidente – l'Ente ha sospeso ogni

liquidazione ma, stante il quesito posto da Unioncamere in merito alla effettiva entrata in vigore di tale prescrizione, prudenzialmente si è provveduto ad accantonare le indennità e i compensi che sarebbero maturati, in base alla vecchia normativa, dal 10 al 31.12.2016 nel Fondo spese future. L'importo relativo di € 5.763 è compreso nell'accertamento di € 103.280.



- Ammortamenti ed accantonamenti

Le quote di ammortamento dei beni di proprietà risultano di € 38.330 e sono notevolmente diminuite (- € 174.767 rispetto al 2015) in quanto L'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16 che specifica che, se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato. Pertanto l'ammortamento è interrotto nel caso in cui il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, - a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere - ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.

L'accantonamento a *Fondo svalutazione crediti* per il diritto annuale 2016 ammonta a € 1.574.780 ed è stato calcolato – come disposto dai principi contabili definiti a livello nazionale per le Camere di Commercio - applicando ai crediti da diritto annuale sanzioni e interessi 2016 la percentuale di mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2014 e nel 2015, pari all'89,90%.

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo svalutazione crediti	2.459.416	2.538.226	2.556.752	1.753.801	1.574.780

L'accantonamento a Fondo spese future di € 24.626 è relativo agli oneri stimati (€ 20.000) per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43).

L'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1 – comma 551 – della Legge n. 147/2013 ammonta a € 4.626 ed è costituito dal 25% - rapportato alla quota di capitale detenuta - delle perdite registrate nel 2015 dalle partecipate non immediatamente ripianate come evidenziate in Nota integrativa.

- Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 3.686.548 contro una previsione di € 4.375.000 ed un accertamento 2015 di € 2.632.446. L'incremento rispetto al 2015 è di € 1.054.103 pari a + 40%.

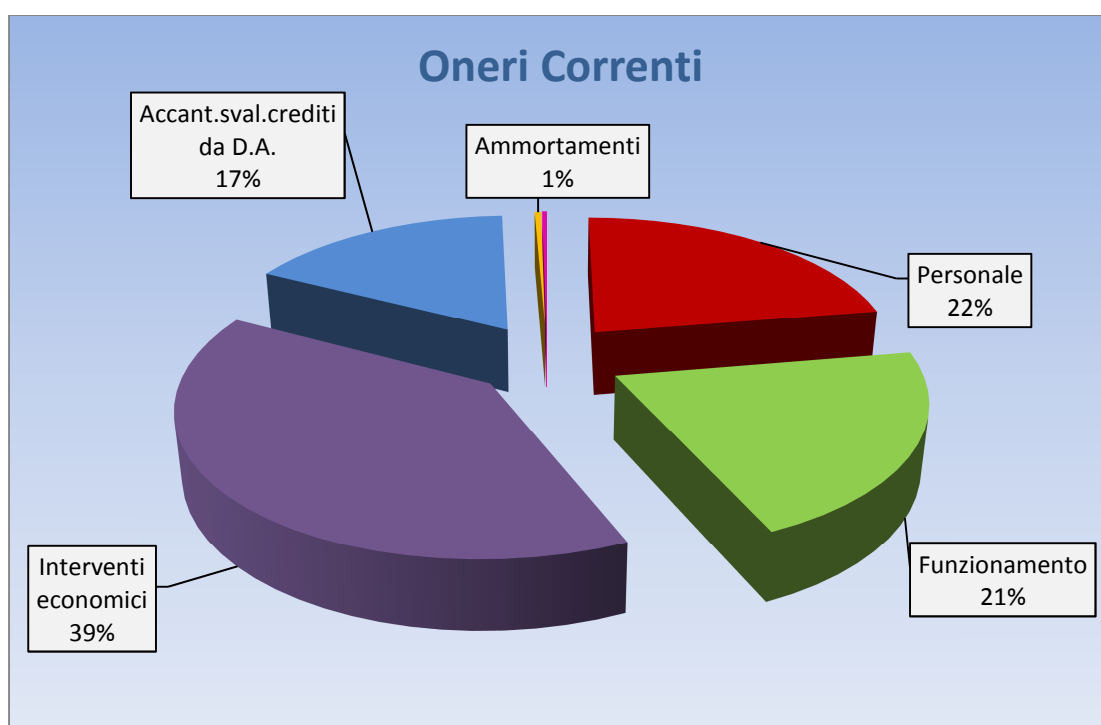
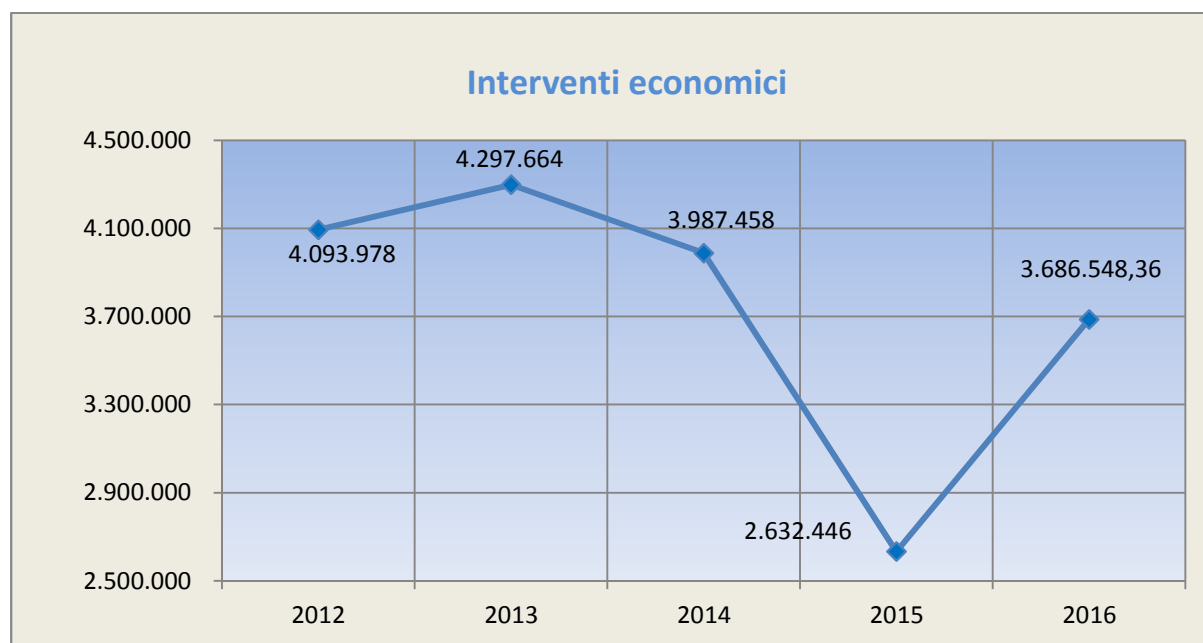
Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri promozionali previsti e accertati nell'esercizio 2016 suddivisi per obiettivi e programmi. Il contributo erogato all'azienda speciale PaviaSviluppo nell'esercizio, pari a € 776.752, è diminuito del 1% rispetto al contributo 2015 (€ 784.072) e nella tabella è suddiviso anch'esso per obiettivi e programmi.

OBIETTIVO STRATEGICO	LINEE PROMOZIONALI	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACCERTARO	% ACC. SU PREV.
sviluppo economico e territoriale		3.733.106	3.621.251	-3,00
1.1 - RAFFORZARE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE	B2B Incoming Buyer - ADP	35.000	32.440	-7,31
	Audit e TEM per il rafforzamento delle funzioni di marketing nell'azienda	10.000	-	
	Contributi alle imprese per partecipazioni a fiere e missioni a carattere internazionale	200.000	200.000	100,00
	Accordo di programma - Ex passaporto per l'export e eventuali accordi con partner internazionali	50.000	-	
	Prowein	20.000	17.648	-11,76
	Lombardiapoint	8.500	5.357	-36,98
	Presenza istituzionale al Vinitaly	15.000	14.320	-4,53
	Brno - Repubblica Ceca	5.000	-	
	Paviasviluppo	171.000	156.752	-8,33
	TOTALE	514.500	426.517	-17,10

1.2 - FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO E UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA LEVA FINANZIARIA	Contributi alle imprese per l'accesso al credito	500.000	500.000	100,00
	Azioni per il microcredito e la finanza innovativa	20.000	1.250	-93,75
	Servizio analisi bilancio e indicatori finanziari per consolidare la capacità di gestire la leva finanziaria nell'impresa, a partire dalla filiere strategiche di Pavia2020	10.000	0	
	Fondo Confiducia	100.000	31.413	-68,59
	TOTALE	630.000	532.663	-15,45
1.3 - FAR CRESCERE LA COMPETENZA DELLE IMPRESE NEL CAMPO DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE	Contributi alle imprese per investimenti innovativi e di ammodernamento	1.000.000	1.000.000	100,00
	Progetto Imprese innovative per imprenditoria femminil	85.000	80.258	-5,58
	Progetto sensibilizzazione alla digitalizzazione ICT	35.000	35.000	100,00
	AdP - Bando investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore MPMI	85.000	85.000	100,00
	Progetto Formazione imprenditoriale per investimenti innovativi	100.000	0	
	Servizio di assistenza in materia di proprietà industriale - One2One	4.000,00		
	Brevetto Unico Europeo - Seminario	3.000,00		
	Ricerche anteriorità marchi	3.000,00		
	Paviasviluppo	150.000	42.000	-72,00
	TOTALE	1.465.000	1.242.258	-15,20
1.4 - FAVORIRE LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E LA CULTURA DI IMPRESA	Cofinanziamento Progetto Lauree Magistrali Plus	10.000	10.000	100,00
	Progetto Laboratori Territoriali per l'occupabilità	5.000	5.000	100,00
	Paviasviluppo	102.000	81.000	-20,59
	TOTALE	123.450	96.000	-22,24
1.5 PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI, LE FILIERE PRODUTTIVE E LE OPPORTUNITA' DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO	Progetto Pavia 2020	350.000	286.000	-18,29
	Progetto di filiera sulo riso Carnaroli	160.000	160000	100,00
	Sportelli IAT	28.000	28.000	100,00
	Progetto Invest in Lombardy	6.000		
	Adesione al progetto Crocevia d'Europa itinerari dello spirito	50.000	50000	100,00
	Adesione al progetto di sistema Digital TTT	2.500	2.500	100,00
	Adesione al progetto di sistema sulla mostarda	1.500	1500	100,00

	Contributi a iniziative di promozione dell'economia locale	150.000	140.000	-6,67
	Workshop Enit	8.000	0	
	Promozione territoriale	2.000	1.041	
	Paviasviluppo	431.870	497.000	15,08
	TOTALE	780.156	1.166.041	49,46
1.6 - AIUTARE LE IMPRESE A DISINTERMEDIARE E SEMPLIFICARE IL RAPPORTO CON LA PA	Promozione sportelli SUAP	50000	30.500	-39,00
	Progetto Angeli anti burocrazia	30000	0	
	TOTALE	80.000	30.500	-61,88
1.7 - AGEVOLARE LA QUALITA' DELLE RELAZIONI SUL MERCATO	Conciliazione e mediazione	20.000	13.687	-31,57
	Tutela del mercato e dei consumatori	25.500	24.906	-2,33
	Progetti F.do Perequativo – Sportello “Riemergo” e “Attivazione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento”	19.000	16.000	-15,79
	Gestione delle sale contrattazione merci di Pavia, Voghera e Mortara e per la rilevazione dei prezzi	75.500	72.679	-3,74
	TOTALE	140.000	127.272	-9,09
processi interni		100.000	53.427	-46,57
2.2 - VALORIZZARE I CANALI DI COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELL'ENTE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	Comunicazione istituzionale	6.000	9.519	58,65
	Premio Fedeltà al lavoro	40.000	33.573	-16,07
	Giornata dell'economia	16.000	10.336	-35,40
	Paviasviluppo	38.000	0	-100,00
	TOTALE	100.000	53.427	-46,57
crescita e apprendimento		30.000	11.870	-60,43
3.2 SVILUPPARE LE COMPETENZE DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMICA	Osservatorio economico e informazioni strategiche per l'impresa	30.000	11.870	-60,43
	TOTALE	30.000	11.870	-60,43

	2012	2013	2014	2015	2016
Interventi economici	4.093.978	4.297.664	3.987.458	2.632.446	3.686.548



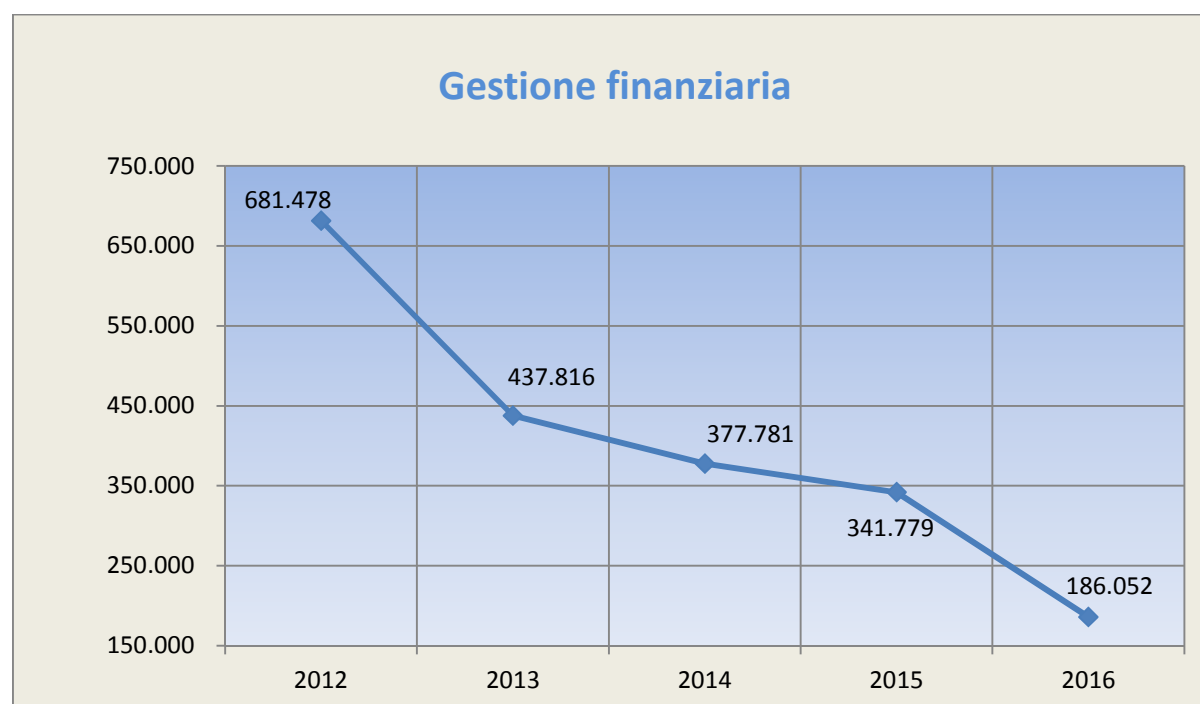
Il risultato della gestione corrente registra un disavanzo di € 1.998.024 che risulta superiore rispetto al risultato 2015 (€ 1.239.733) ma inferiore a quanto previsto a preventivo (€ 3.501.100)

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 186.052 in diminuzione rispetto al 2015 (€ 341.779 pari a – 45,5%) ed una previsione iniziale di € 202.100.

Su tale minor introito hanno inciso:

- la riduzione degli interessi sui BTP - acquistati nel 2011 e nel 2013 – dovuta al rimborso di 2,5 milioni di euro scaduti nel 2016;
- la riduzione degli interessi sul c/c di tesoreria accertati al 31.12.2016 in € 233 contro € 22.676 del 2015. Tale diminuzione è dovuta alla variazione del tasso di interesse applicata dalla Tesoreria dello Stato – su cui sono obbligatoriamente versati i fondi dell'Ente – passato dallo 0,050% del 2015 allo 0,001% del 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016
Proventi finanziari	687.980	444.355	384.282	348.280	192.552
Oneri finanziari	-6.501	-6.539	-6.501	-6.501	-6.500
Risultato della gestione finanziaria	681.478	437.816	377.781	341.779	186.052



La gestione straordinaria ha registrato un risultato positivo di € 71.080 in diminuzione del 79,9% rispetto al 2015 (€ 354.116), ed una previsione negativa di - € 366.000.

I proventi straordinari ammontano a € 647.913 in diminuzione rispetto al 2015 (€ 698.150).

Su tale decremento hanno inciso principalmente:

- le sopravvenienze attive che nel 2016 sono state € 3.618 contro € 131.241 del 2015;
- le sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti per € 48.486 contro € 89.260;

In controtendenza le insussistenze di oneri promozionali, dovute a iniziative e progetti promozionali di anni precedenti che si sono conclusi con economie. sono incrementate rispetto al 2015, risultando paria € 563.772 contro € 384.106, e sono evidenziate nella tabella che segue:

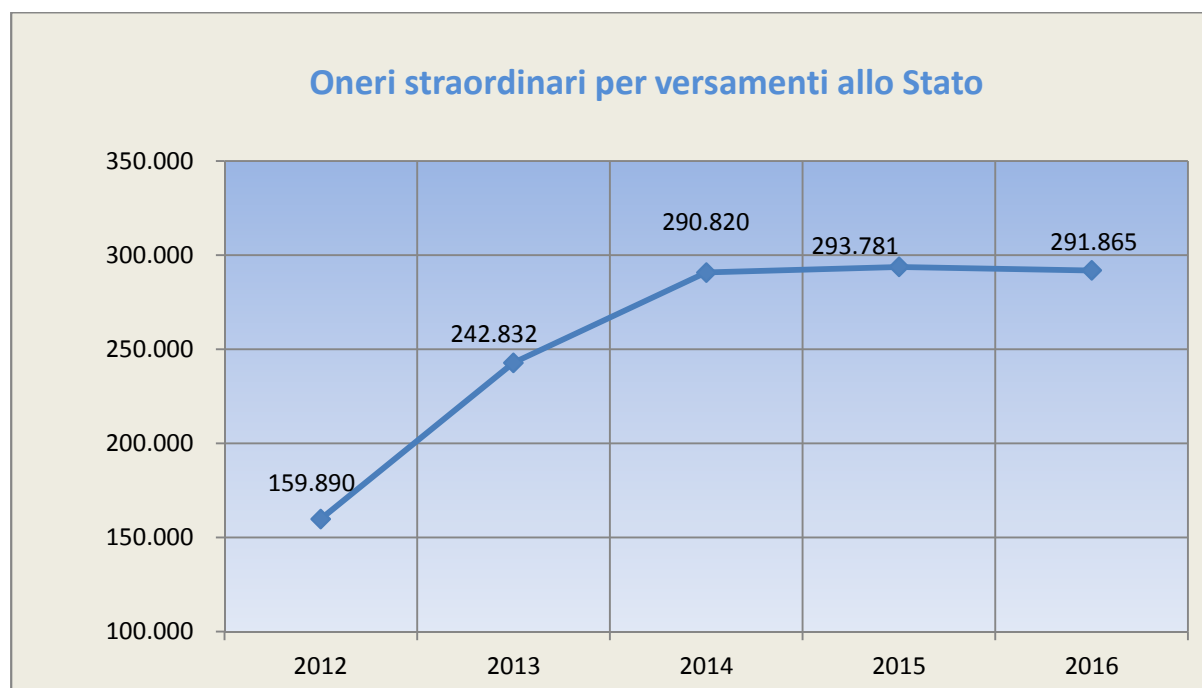
DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO LIQUIDATO AL 31/12/2016	INSUSSISTENZE ANNI PRECEDENTI	INSUSSISTENZE ANNO 2016
Bando promozione economia locale - Anno 2013	500.000	211.432	248.048	40.520
Bando promozione economia locale Anno 2014	350.000	158.982	-	151.018
ADP 2010/2015 - Asse 2 - Bando "Paviaconcreta"	803.000	546.543	-	256.457
Contributi per iniziative di promozione dell'economia locale a Enti e Organismi privati - anno 2015	200.000	163.525	-	36.475
Progetto "Pavia Vive L'Expo"	155.000	154.971		29
Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale/intellettuale	329	275	-	54
Concessione di contributi per l'abbattimento tassi in conto interesse e commissioni di garanzia alla MPMI - anno 2015	400.000	398.384	-	1.616
Contributi per investimenti innovativi e di ammodernamento 2015	400.000	332.890	-	67.110
Servizio di analisi dei bilanci aziendali per filiere di imprese	10.980	10.394	-	586
Rilevazioni e informazione prezzi mercato del risone	12.253	2.397	-	9.856
TOTALE				563.722

Gli oneri straordinari sostenuti nell'esercizio, per € 576.834 sono aumentati notevolmente rispetto al 2015 (+ 67,6%). In questa categoria sono inclusi:

- i versamenti allo Stato per € 291.865 in applicazione della Legge 133/2008 - art. 61 – comma 17 –, della Legge 122/2010 – art. 6 –, della Legge 135/2012 – art. 8 comma 3 –, della Legge 228/2012 – art. 1 commi 141 e 142 – e della Legge 89/2014 art. 50 comma 3,
- le sopravvenienze passive per € 239.929 di cui € 224.289 per riliquidazione Fondo di quiescenza a capitalizzazione a un ex dipendente,
- il contributo straordinario di € 45.000 stanziato a favore del sistema economico del Centro Italia colpito dagli eventi sismici della primavera/estate 2016.

Nella tabella e nel relativo grafico che seguono si evidenzia l'andamento dei versamenti forzosi allo Stato registrati nel quinquennio.

	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri straordinari per versamenti allo Stato	159.890	242.832	290.820	293.781	291.865



Non si sono registrate rettifiche di valore dell'attività finanziaria.

Il risultato complessivo della gestione registra, quindi, un **disavanzo di € 1.740.892** contro un disavanzo 2015 di € 571.880 e una previsione negativa di € 3.620.000. La differenza registratasi rispetto al valore di budget deriva dalla sommatoria dei singoli scostamenti sopra illustrati.

Gli investimenti effettuati nel 2016 riguardano immobilizzazioni immateriali per € 18.593 (acquisto di licenze e software) e immobilizzazioni materiali per € 4.965 così suddivise:

- le manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà per € 3.754;

- l'acquisto di attrezzatura varia per € 518;
- l'acquisto di arredi per € 693.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati gli indici di copertura degli oneri correnti e gli indici di composizione degli stessi raffrontati con i dati 2015.

Indici di copertura degli oneri		Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Indice di copertura degli oneri correnti	<u>proventi correnti</u> oneri correnti	86,58%	78,76%
Indice netto di copertura degli oneri correnti	<u>proventi per diritti</u> oneri correnti	80,83%	74,23%
Indice di copertura delle spese del personale	<u>spese personale</u> proventi per diritti	30,64%	30,15%
Indice di copertura delle spese per prestazioni di servizi e oneri diversi	prestazione servizi <u>oneri diversi</u> proventi per diritti	22,14%	31,37%
Indice di copertura degli oneri per quote associative	<u>quote associative</u> proventi per diritti	5,98%	5,46%
Indice di copertura degli oneri per organi istituzionali	<u>organi istituzionali</u> proventi per diritti	1,64%	1,48%
Indice di copertura degli oneri per interventi economici	<u>interventi economici</u> proventi per diritti	35,24%	52,80%

Indici di composizione degli oneri	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
<u>spese personale</u> oneri correnti	24,78%	22,38%
<u>prestazione servizi e oneri diversi</u> oneri correnti	17,90%	15,86%
<u>quote associative sistema camerale</u> oneri correnti	4,84%	4,05%
<u>organi istituzionali</u> oneri correnti	1,33%	1,10%
<u>interventi economici</u> oneri correnti	28,49%	39,19%
<u>ammortamenti e accantonamenti</u> oneri correnti	22,67%	17,41%

7) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

Il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” è stato introdotto dal D. Lgs. 91 del 31.5.2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” che prevede la predisposizione e la successiva rendicontazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA). Il D.P.C.M. 18.9.2012 ha dettato le linee guida per la predisposizione di tale documento.

Il PIRA è strettamente collegato ai programmi e progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica dell’Ente: espone, infatti, informazioni sintetiche relative ad alcuni obiettivi da realizzare inseriti nella RPP e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono suddivisi in “missioni” e “programmi”.

Le missioni - vale a dire le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili - e i programmi - definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell’ambito delle missioni – che interessano le Camere di Commercio sono stati individuati dal MiSe con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle stesse dall’art. 2, comma1, della Legge 580/1993 e sono evidenziati nel capitolo 5 “Spese sostenute articolate per missioni e programmi” della presente Relazione.

Anche per l’esercizio 2016 è stato redatto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - allegato al Bilancio dell’Ente - ove sono rendicontati gli obiettivi dell’esercizio di riferimento con l’indicazione del target previsto e del risultato effettivamente ottenuto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)